IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 206. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Giovedì, 27 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli americani e l' arbitrato

Un dispaccio dall'Aja annunciava ieri che nella seduta plenaria della Conferenza i delegati degli Stati Uniti fecero una dichiarazione, nella quale rilevarono che l' arbitrato non stabiliva nessun obbligo di ingerenza dell'America negli affari europei e dell'Europa nelle questioni americane. E' questa la seconda riserva importante che, in poco più di una settimana, i delegati americani hanno fatto relativamente al piano della Convenzione che riflette l' arbitrato; la prima, della quale ci siamo occupati diffusamente ieri, si riferisce all' appello od alla revisione del lodo della Corte arbitrale; la seconda riguarda l' intromissione delle potenze europee nelle questioni tra gli Stati Uniti e le altre Repubbliche americane ed anche le vertenze tra gli Stati Uniti e le potenze europee che — come l'Inghilterra e la Francia — hanno possedimenti in America, o come le altre possano venire in conflitto con essi. Lo scopo del Governo della Repubblica nord-americana di riservarsi piena libertà di azione per i suoi piani avvenire nel Nuovo Mondo — ed ai quali abbiamo accennato ieri — non potrebbe essere quindi più chiaro e più palese. In altri termini, le disposizioni della Convenzione dell' arbitrato sono, all' atto pratico, per gli americani lettera morta.

×

Del resto, facendo la dichiarazione rispetto all'arbitrato, i delegati americani alla Conferenza erano perfettamente logici e conseguenti, perchè la loro riserva si ispira precisamente al contegno seguito negli ultimi tempi dal governo di Washington in vari conflitti.

Gli Stati Uniti hanno anzitutto respinto bruscamente nell'aprile dello scorso anno l'arbitrato internazionale proposto dalla Spagna per la distruzione del *Maine*, la nave americana da guèra saltata in aria nel porto di Avana, e che fu la causa determinante della guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Poche settimane sono il governo di Washington ha respinto recisamente l'offerta di arbitrato fatta dal gabinetto di Vienna per fissare l'indennità spettante ai superstiti degli operai inermi di nazionalità austriaca che il 10 settembre 1897 furono uccisi ad Hazleton, a colpi di revolver dai poliziotti per ordine dello Sceriffo.

E la stessa sorte è toccata alla proposta dell'Inghilterra di risolvere mediante un arbitrato la questione dei confini dell'Alaska, la quale non solo è importante per le conseguenze che può avere prima o dopo, ma certo in un momento non molto lontano, sulle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, ma perchè dimostra pure che la Lega tra i due popoli di razza anglo-sassone — prescindendo anche dalla questione del Canale di Nicaragua e della propaganda panamericana nell'isola di Giamaica e da altre cause di malumori — è condannata a restare, almeno per parecchio tempo ancora, un pio desiderio.

×

Secondo le notizie più recenti da Washington e da Londra i negoziati tra i due Gabinetti per regolare la questione dei confini dell'Alaska, sono di nuovo interrotti.

Il Governo degli Stati Uniti dichiara che i suoi rappresentanti alla Commissione nominata *ad hoc* sono giunti al confine estremo dell'accondiscendenza e che bisogna attendere che quelli inglesi facciano altrettanto.

Da Ottawa si annuncia che la Commissione non si adunerà prima del venturo ottobre e ciò soltanto se saranno superate le difficoltà presenti. Infrattanto il Governo di Washington ha disposto che le guarnigioni americane nell'Alaska siano portate alla forza di prima ed il Governo del Canadà ha istituito delle barriere doganali nel territorio sul quale gli americani accampano dei diritti e vi ha inviato delle guardie di polizia a cavallo ed ha aumentato straordinariamente il numero delle guardie doganali.

Si tratta di delimitare in complesso il confine tra il territorio degli Stati Uniti e quello del Canadà nella regione nord-ovest di questo Stato nella quale sono comprese le miniere d'oro, recentemente scoperte, di Klondyke, ove ora è diretta una corrente fortissima di emigrazione.

In seguito alla scoperta delle miniere, i porti di quella regione hanno acquistato un valore immenso e, se si adottasse la linea di demarcazione proposta dagli Stati Uniti, non solo quei porti, ma le città di Zuneau, di Skagnay e di Dyca ossia gli accessi alle miniere sul lago di Atlin ed a Klondyke andrebbero perduti per il Canadà, che come è noto, è un dominio inglese.

×

Il governo di Washington propose bensì di risolvere la questione mediante un arbitrato, ma allora il Canadà propose a sua volta che prima di ricorrere all'arbitrato, gli Stati Uniti dovessero cedere agli inglesi il porto delle Piramidi che giace sul Canale di Lynn (cioè alla foce del fiume Chilcat) ed è l'accesso al passo di Chilert che conduce al Klondike. Se questa proposta non fosse accettata il Canadà chiedeva che fosse concluso un Compromesso, secondo il quale gli Stati Uniti dovevano concedere una striscia neutrale larga due miglia che dal Canale di Lynn giungesse alla Colonia inglese.

Gli Stati Uniti respinsero questa proposta e l'Inghilterra a sua volta pose per condizione del ricorso all'arbitrato che nè uno Stato dell'America centrale e meridionale, nè la Russia — alla quale l'Alaska aveva appartenuto sino al 1867 — dovessero essere scelti ad arbitri — condizione che gli Stati Uniti respinsero energicamente.

Colla dichiarazione fatta ieri dai delegati americani alla Conferenza dell'Aja l'eventualità di un arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per la questione dell'Alaska è assolutamente esclusa. E se tale circostanza può avere influito sulla dichiarazione dei delegati americani è, d'altra parte, fuor di dubbio che la deliberazione del governo di Washington nelle vertenze tra gli Stati Uniti e le potenze europee, ritarderà — se non altro — l'appianamento delle divergenze anglo-americane, per la delimitazione del confine dell'Alaska.

Politica e Diplomazia

— **Berlino,** 26, ore 12,45. — L' incontro ad Alt Aussee tra il cancelliere Hohenlohe ed il conte Goluchowsky è fissato — secondo i giornali — al 9 agosto.

(S) **Pretoria,** 26 — Gli arrestati a Johannesburg, come cospiratori, furono rimessi in libertà.

— **Costantinopoli,** 26. — Monsignor Paolo Emmanuelian, Vescovo di Cesarea del Ponto, è stato eletto Patriarca armeno cattolico.

Nato in Telerman (Mesopotamia) il 16 gennaio 1829 fu eletto Vescovo di Cesarea il 26 agosto 1881.

(S) **Costantinopoli,** 26. — Il Papa ha confermato l' elezione del Patriarca armeno-cattolico, monsignor Paolo Emmanuelian.

Parigi, 26, ore 18,30. — Il *New York Herald* pubblica il resoconto di un' intervista col Console di Francia a New York a proposito del trattato di commercio franco-americano.

Il Console avrebbe detto che la nuova tariffa francese è diminuita su 450 voci, mentre quella americana non lo è che per 100 sole. Egli prevede quindi prossima una vera invasione di prodotti americani in Europa.

— **Parigi,** 26 ore 15.35. — Il trattato di commercio franco-americano apre largamente il mercato francese ai prodotti degli Stati Uniti.

La malattia del Re Carlo di Rumania.

(S) **Bucarest.** 26 — Il *Monitore Ufficiale* pubblica un bollettino sullo stato di salute del Re.

Il bollettino dice che il Re soffre di nevralgia facciale piuttosto violenta. Vi ha un miglioramento sensibile, ma S. M. abbisogna di alcuni giorni di riposo.

Il Principe e la Principessa ereditari sono partiti iersera per Coburgo.

Nozze Montenegro-Meklemburgo.

(S) **Cettigne,** 26 — La Granduchessa Jutta, colla madre ed il fratello, è arrivata iersera ad Antivari, accolta con grandi ovazioni.

Il Principe Danilo, il Principe Mirko ed il Granduca Costantino si recarono ad incontrarla.

Le montagne erano brillantemente illuminate.

(S) **Cettigne,** 26. — Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Napoli sono giunti ad Antivari e furono ricevuti dai principi Danilo e Mirko, dal granduca Costantino ed ossequiati dalle autorità civili e militari.

La popolazione accolse le LL. AA. RR. con entusiastiche ovazioni.

(S) **Cettigne,** 26. — Stamane, alla presenza dei principi Danilo e Mirko e del granduca Costantino, rappresentante lo Czar come padrino, è stata celebrata ad Antivari la cerimonia del passaggio della granduchessa Jutta all'Ortodossia.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 26. — *Camera dei Comuni.* — Si approva un credito di 29,600,000 sterline per opere marittime, fra le quali è compreso l'ingrandimento dell'arsenale di Capetown.

Situazione in Austria.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Vienna, 26, ore 14.10. — Il *Fremdenblatt*, parlando delle manifestazioni dei quattro gruppi di opposizione contro l'applicazione del par. 14 alle leggi statutarie, osserva che gli abusi contro il regolamento parlamentare furono la causa impellente dell'applicazione del par. 14.

I mezzi estremi hanno provocato i provvedimenti estremi. Lo Stato deve vivere e la sua vita non deve essere alla mercede di nessuno.

Se si risale all' origine dell' ostruzionismo, si trova che questo è incominciato appunto contro il Compromesso. Si comprende che i partiti protestino, ma siccome tutti devono desiderare che cessino le cause del triste fenomeno, per ottenere questo scopo ci vogliono altro che lagnanze e rimproveri.

Conta poco imprecare contro il par. 14; l'essenziale sarebbe renderne superflua l'applicazione ed a ciò tutti i partiti hanno il medesimo interesse.

Vienna, 26, ore 11.40. — Avendo i capi dei gruppi parlamentari della maggioranza dato al Governo l'assicurazione che essi lo appoggieranno energicamente nella lotta contro l'ostruzionismo per impedire l'elezione delle Delegazioni, il conte Thun ha deciso di convocare la Camera verso la fine di ottobre per l'elezione dei delegati.

Esercito e bilancio

Il servizio sanitario.

La spesa per il servizio sanitario supera, in pace, le L. 7,600,000 annue.

La forza bilanciata dell' esercito essendo di 212,000 uomini, la spesa sanitaria risulta di 35 a 36 lire per ogni soldato, escluse le spese preventive per l'igiene della truppa, per la disinfezione dei locali e via discorrendo.

Essa è quindi quadruplice di quella che si verifica nell'elemento civile, sebbene i soldati presi in massa rappresentino un elemento scelto, nel vigore degli anni, che materialmente non è in lotta con le necessità della vita.

In sostanza, a farla breve la critica che l'on. Marazzi muove ai servizi di sanità, è quella di essere troppo costosi in relazione ai bisogni dell'esercito.

Stabilita la diagnosi della malattia, l'on. Marazzi ne determina la cura come in appresso:

soppressione della Scuola di sanità militare;
diminuzione del numero dei medici militari nel quadro organico di pace.

Alla critica rispondiamo che i due rapporti dati dall'on. Marazzi, come verità assiomatiche, sono assai discutibili.

Assai difficile è, infatti, calcolare con esattezza la spesa media sanitaria civile. Egli ha preso, come punto di partenza, un totale di 22,000 medici per curare tutta la popolazione italiana calcolata in trentadue milioni, nella ragione di un medico per ogni 1400 cittadini. Ma il calcolo è necessariamente fallace. Alla spesa dei 22000 medici mancano per determinare un computo sufficientemente approssimativo le spese che, sotto forma di sussidi ai malati, sopportano gli istituti di beneficenza, le congregazioni di carità; mancano le spese per i medicinali e mancano finalmente, per limitarci alle maggiori, i proventi che i medici ricavano direttamente dai privati, nell'esercizio della loro arte.

Se l'on. Marazzi avesse tenuto rigoroso conto di queste spese, il rapporto tra la spesa e la forza che disse quadruplo nell'elemento militare in confronto di quello che si verifica nell'elemento civile, sarebbe stato assai diverso e diverse sarebbero state le conclusioni, cui egli sarebbe venuto. Nè è vero altresì che i 7,600,000 lire, stanziati nel bilancio della guerra si spendano per una forza di 212,000 uomini; imperciocchè con questa spesa si provvede, oltre che ai bisogni dell'esercito, il quale nei sette mesi della forza massima inquadra 260,000 uomini circa, al servizio sanitario di altri 100,000 chiamati annualmente sotto le armi a scopo di istruzione e dei diversi corpi armati dello Stato, che tutti, compresi quelli della marina, sono ricoverati e curati negli ospedali militari.

Comunque, se realmente economie si potessero fare nei servizi sanitari senza che ne avessero a patire danno, sarebbe dovere dell'amministrazione introdurle, perchè il denaro del contribuente deve essere speso con la maggiore possibile parsimonia.

Sorvoliamo sulla soppressione della Scuola di sanità militare, questione eminentemente tecnica, che più volte fu portata dinanzi alla Camera e sempre risoluta negativamente, perchè i bisogni sanitari dell'esercito non sono gli stessi dell'elemento civile, nè il servizio sanitario militare si può giudicare alla medesima stregua di quello civile.

Del resto la soppressione delle Scuole importerebbe, per detto stesso dell'on. Marazzi, 750,000 lire di risparmio, che rappresentano una goccia d'acqua nel mare delle L. 7.600.000, che si spendono per il servizio sanitario dell'esercito.

Vediamo, piuttosto, se una riduzione del numero dei medici militari, in pace, sia proposta accettabile.

L'on. Marazzi può essere nel vero quando dice che 700 medici (organico di pace, in cifra tonda) sono troppi per servire ai corpi e negli ospedali un personale, che normalmente si mantiene al disotto dei 300.000 uomini.

Ma l'on. Marazzi non è così che si doveva porre la quistione.

Egli doveva partire dal *fa bisogno* di medici per la mobilitazione generale dell'esercito e stabilire, poscia, il rapporto che tra i due diversi organici — di pace e di guerra — si doveva mantenere.

L'on. Marazzi sa meglio di noi a quale cifra enorme sale il fa-bisogno di medici per la mobilitazione, quando si deve provvedere al servizio sanitario di campagna od al servizio sanitario degli ospedali di sussidio, che — astraendo anche dai feriti i quali numerosi affluiranno a quelli tra essi più prossimi al teatro di guerra — avranno sempre una media di malati in cura non inferiore a quella normale del periodo di pace.

Quando è parere di molti, che il numero dei medici militari sia oggi al disotto già del più stretto bisogno, come si può proporre di assottigliarlo maggiormente?

L'on. Marazzi vorrebbe che al servizio sanitario dell'esercito in pace si sopperisse in parte con ricorso ai medici civili.

E' molto dubbio che si ottengano economie; se si pensa che l'opera dei medici civili, ristretta alla pura visita sanitaria presso alcuni pochissimi presidi minori, costa all'erario oltre lire 60,000.

Ma non è soltanto alla stregua del soldo e danaro che la cosa deve essere studiata. Non bisogna perdere di vista che il medico militare ha doveri ed uffici *disciplinari*, che il medico civile non potrebbe disimpegnare.

Consentiamo, invece, pienamente nella raccomandazione dell'on. Marazzi che si provveda, con la legge del reclutamento, a risolvere sempre meglio la duplice quistione del servizio sanitario di pace e di guerra. Dobbiamo però notargli, a lode dell'amministrazione militare, che molto si è fatto e si fa quotidianamente per migliorare sempre più questo servizio, l'ordinamento del quale poco o niente ha da invidiare ai migliori ordinamenti degli eserciti stranieri.

La situazione in Serbia.

(S) **Belgrado,** 26. — Il Tribunale militare ha cominciato ieri i processi per delitti di lesa Maestà ed altri delitti non riferentesi all'attentato contro l' ex-Re Milano; ha condannato tre accusati alla prigione e ne ha assolto uno, imputato di avere distribuito un opuscolo antidinastico.

Il processo relativo all' attentato contro l' ex-Re Milano non è ancora cominciato.

(S) **Budapest,** 26. — Le notizie pubblicate dai giornali relative a riunioni degli emigrati serbi che si trovano nell' Ungheria meridionale ed a Fiume, sono assolutamente infondate.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Vienna, 26 ore 12,5 — Le notizie sparse in alcuni giornali esteri delle dimissioni del Gabinetto Georgevic sono smentite recisamente da Belgrado.

Il commercio italiano nel 1. semestre

I risultati generali del nostro commercio con l'estero dal 1. gennaio al 30 giugno corr. riassunti nei quattro gruppi fondamentali, sono i seguenti:

Importazione.

	1898	1899	Differenza
	(lire)		
Materie necessarie alle ind. gregg.	248,617,637	292,380,130	+ 43,762,493
Altre materie ind.	116,869,456	143,922,042	+ 27,053,586
Prodotti fabbr.ti	126,822,209	146,435,021	+ 19,612,812
Generi alimentari	249,185,224	135,384,513	—113,800,711
Totale	741,494,526	718,121,706	— 23,372,820

Esportazione.

	1898	1899	Differenza
Materie necessarie alle ind. greggie	105,839,173	115,390,967	+ 9,551,794
Altre materie ind.	195,282,991	211,749,106	+ 16,466,115
Prodotti fabbr.ti	109,816,903	129,735,740	+ 14,918,837
Generi alimentari	162,858,333	172,857,623	+ 9,999,290
Totale	573,797,400	624,733,436	+ 50,936,036

L'importazione delle materie greggie per le industrie presenta il notevole aumento di quasi 44 milioni sul 1898.

Vi contribuiscono in modo particolare il carbon fossile tonn. 2,689,171 per L. 83,364,301 con un aumento di 558,776 tonn. e 17,322,056 lire, il ferro, acciaio e ghisa (+ 4,190,704); il legno da costruzione (+ 4,206,073).

Nelle altre materie necessarie alle industrie si riscontra un aumento di oltre 12 milioni nella seta tratta greggia e di quasi 5 nella seta tratta tinta. Anche i solfati presentano aumenti notevoli.

Nella importazione dei prodotti fabbricati segnano aumenti i colori, estratti coloranti, il ferro e acciaio di seconda lavorazione e le macchine 24,428,981 + 5,141, 637.

Nei generi alimentari si è avuto un aumento di 1,468,742 lire nel vino e una diminuzione di 3,558,130 nell'olio d'oliva.

E passiamo alla esportazione.

×

Nelle materie industriali greggie abbiamo esportato per oltre 9 milioni e mezzo di più che nei primi sei mesi del 1898.

Un tale aumento è principalmente costituito dalla canapa greggia (oltre 4 milioni in più) dalle pelli crude e dalle piume da letto, un articolo che ha preso improvvisamente uno slancio nuovo quest'anno.

La diminuzione per oltre 2 milioni di lire lo zolfo.

Nei prodotti di prima lavorazione, notevoli gli incrementi d'uscita della seta torta e tinta per 159,635,766 lire, 9,980,692 d'aumento nel 1898, e nei cascami pettinati e filati altri tre milioni abbondanti d'aumento.

Crebbe pure l'esportazione dei filati di cotone, esclusi i cucirini.

Nei prodotti fabbricati esportati all'estero tengono sempre il primo posto i tessuti di seta, di cotone e di lana, tutti in aumento, ed il corallo lavorato che riprende l'antico sviluppo.

Finalmente nei generi alimentari abbiamo nel semestre un aumento di quasi 10 milioni di lire d'esportazione, costituiti dall'olio d'oliva, dagli agrumi, dai legumi e ortaggi freschi, dagli animali bovini, dal pollame e cacciagione, dalle uova, burro, formaggio, ecc.

Questi i dati sommari, che avremo cura di analizzare e sviluppare con maggior copia di raffronti e di notizie in successivi articoli.

L'incidente di Tallulah.

(S) **New-York,** 26. — Un telegramma da Tallulah reca:

Il rappresentante del Console italiano di Nuova Orleans e l'Agente Consolare italiano di Vicksburg fecero una inchiesta minuziosa sul linciaggio dei cinque italiani.

Essi furono accolti cortesemente ed aiutati nelle loro ricerche.

Si crede che il dott. Hodges guarirà.

(S) **Washington,** 26. — Il Segretario di Stato ha diretto all'Incaricato d'Affari d'Italia una Nota con la quale gli fa conoscere d'avere incaricato l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Roma di dichiarare al Regio Governo che il Governo Federale farà tutti i passi legali consentiti dai fatti per assicurare giustizia.

Il signor Hay conferma, con la medesima Nota, il rammarico del Presidente per il triste avvenimento di Tallulah.

(S) **Washington,** 26 — L' Incaricato d' affari d'Italia, conte Vinci, ha conferito ieri nuovamente col ministro di Stato circa il linciaggio di Tallulah.

Ancora del materiale ferroviario

nei rapporti militari

Al mio articolo pubblicato il 22 corr. dal *Popolo Romano*, questo faceva seguire con molta cortesia dei commenti, ad alcuni de' quali mi è forza rispondere. E quelli che più mi preme dissipare, perchè sento di non meritarli, sono: che io abbia tirato dalle premesse del mio articolo *deduzioni alquanto eccessive*, e che voglia in sostanza *dotate le ferrovie di doppio materiale rotabile* per servire ad un tempo ai bisogni dell'esercito e del paese.

Procurerò esser breve nella replica come fui strettamente misurato nelle precedenti deduzioni, avendo unicamente in base a cifre ricavato che in caso di mobilitazione il paese rimarrebbe senza locomotive, cosicchè resterebbero inutilizzati anche i residui 17 mila carri non occorrenti all'esercito. E' una condizione spiacevole a constatarsi, ma ritengo sia dovere di ogni buon cittadino segnalare per tempo e senza attenuazioni il male, anzichè cercar di mantenere il paese in illusioni che un giorno potrebbero venire duramente scontate. Nell' interesse adunque della patria si provvegga mentre si è in tempo memori del motto che il medico pietoso rende il male insanabile.

Per arrivare alle conclusioni del precedente articolo non ho fatto che qualche confronto a base di cifre con il consimile servizio di un'altra nazione e precisamente (come ha fatto il *Popolo Romano*) con la Germania, che tutti senza discussione prendiamo a modello in materia militare. Ho soltanto risparmiato di esporne le cifre per non tediare i lettori, ma intanto è d'uopo tener presente che la Germania possiede un' organizzazione ferroviaria assai più perfetta per qualità e quantità della nostra.

Infatti essa dispone d'un materiale mobile eccellente (essendo in media molto meno vecchio del nostro) ed in una proporzione rispetto al movimento commerciale, allo sviluppo delle reti ed alla popolazione di molto superiore al nostro avendo circa 550 mila veicoli con 15,500 locomotive. Alla base di queste cifre l'Adriatica e Mediterranea prese assieme dovrebbero avere, a non parlar dei veicoli, quasi il doppio delle attuali locomotive. Ciononostante nel mio articolo io non ho chiesta una dotazione di materiale mobile *doppia dell'attuale*, ma mi sono limitato a segnalarne la deficienza reclamando un *fabbisogno minimo* di tale materiale pel caso di una mobilitazione.

E' poi pericoloso, con tanta disparità di mezzi, il lusingarci di poter compiere la mobilitazione così sollecita come in Germania e credere che finita questa operazione cessi il bisogno delle locomotive per poter destinarle al paese. Il movimento ferroviario continuerà febbrile anche dopo la detta operazione dovendosi provvedere al trasporto dei viveri, delle munizioni, dei rinforzi affluenti sul teatro della guerra, del materiale di rifornimento e di ricambio, di quello pesantissimo d'assedio, nonchè al trasporto in ritorno dei carri di feriti ed ammalati ed alla retrocessione di vagoni vuoti pel rinnovamento del carico o per passarli alle officine se guasti. E di guasti se ne avranno assai più che in pace *specialmente nelle locomotive*, perchè alle stesse l'esercito non può concedere ad ogni tre giorni di servizio il consueto riposo per la pulizia e manutenzione.

Fatto riflesso a tutto questo mi pare chiaramente dimostrato che la deficienza di locomotive pel commercio interno continuerà ben oltre i dodici giorni della mobilitazione.

Stando così le cose dirò che è bello e doveroso far calcolo sul patriottismo del paese nel sopportare tranquillamente la soppressione di un servizio tanto indispensabile ai giornalieri bisogni della vita, ma la fame è una pessima consigliera e l'esperienza del passato ci obbliga ad esser prudenti. Ed invero la guerra del 1866 contro l'Austria per la liberazione della Venezia fece vibrare in tutta la nazione tanto patriottismo da offrire in soli sette giorni *oltre 60 mila volontari* — e ciononostante si è avuto la sollevazione di Palermo, dove 18 o 20 mila rivoltosi obbligarono l'impiego di due divisioni (Angioletti e Longoni se ben mi ricordo) e la squadra del Ribotty per domarla. Questo prova che elementi torbidi (come nello scorso anno a Milano) pronti ad approfittare di ogni occasione per fomentare e provocare le rivolte non mancano, e tutti sanno quanto siano audaci ed attivi i nostri partiti estremi.

Infine io non esito a credere che siasi studiata la questione sotto il duplice aspetto in discorso, ma fino a che rimane allo stato di studio e non si mette mano alla pratica soluzione, *che esige molto tempo per esser compiuta*, non è possibile restare tranquilli. Ripeto che, dal momento che si sono spesi oltre 4200 milioni per costruire ferrovie, che in tempo di pace sono scarsamente dotate di materiale mobile, si ha pure il dovere di completare l'opera spendendo quanto occorre per renderle davvero utili nel giorno della prova suprema e cioè al rompere di una guerra.

E qui pongo fine alla mia replica coll'associarmi alla raccomandazione fatta dal *Popolo Romano* nella sua chiusa, e cioè che *si vigili in proposito, affinchè non si torni indietro, ma si progredisca sempre sia pure lentamente.*

x. y.

Nel pubblicare la replica dell' egregio nostro collaboratore onorario ci riserviamo di ritornare *ex-professo* sull' importante problema, nel corso dello studio, che abbiamo impreso dei bisogni dell'esercito nei rapporti del bilancio. E speriamo di dimostrargli allora che il diavolo non è poi così brutto come lo si dice.

L'Italia alla Conferenza interparlamentare.

(S) **Berlino,** 26 — 30 deputati italiani coll'ex deputato marchese Pandolfi, sono qui arrivati, diretti a Cristiania, onde assistervi alla Conferenza interparlamentare per la pace.

La Colonia italiana, oggi, offre loro un banchetto.

La funzione del lavoro

scientifica-industriale-sociale.

André Liesse, uno dei più intelligenti collaboratori di Léon Say, pubblica sotto questo titolo un forte studio che merita di essere segnalato non solamente agli economisti, ma alla gente di finanza e a quanti desiderano di farsi un'idea esatta delle vere condizioni del lavoro e dei lavoratori all'alba del ventesimo secolo.

Questo studio è scritto con grande coscienza, e vi si sente la ferma volontà di non obbedire a nessun spirito di sistema, a nessuna dottrina preconcetta, ma di trarre dall'insieme dei fatti scientificamente osservati, indicazioni per quanto è possibile precise sulla situazione presente del lavoro, manuale e intellettuale; individuale e collettivo.

Pel Liesse la nozione economica del lavoro si connette intimamente alla macchina umana; e come essa è stata nel corso di questi ultimi anni, minutamente studiata dal punto di vista della sua formazione, del suo funzionamento, del suo mantenimento, da biologi, fisiologi, chimici ed altri cultori di scienze naturali; così l'autore, un neo-fisiocratico, non esita a pigliare a prestito a tali scienze i dati utili alle sue dimostrazioni economiche.

Dopo aver tentato di determinare la psicologia dello sforzo e analizzato le due manifestazioni della attività umana, il lavoro mentale e il lavoro muscolare nelle loro applicazioni economiche, il Liesse studia in quali condizioni codeste due manifestazioni, ora assolutamente distinte, ora strettamente collegate, si producono nello stato attuale della scienza e dell' industria.

Finalmente, elevando all'altezza di una legge generale il problema della concorrenza economica, dimostra che essa non è che la forma pacifica, nelle società contemporanee, della concorrenza vitale, e che il valore individuale, la volontà, vi giuoca la parte principale, come del resto dappertutto.

L' autore non ha paura nè delle parole, nè delle idee: esamina i fatti con serenità veramente filosofica, ed una tale libertà di spirito gli permette di dire delle verità, per quanto a taluno sgradevoli, non meno utili.

Ecco ciò che scrive dei Sindacati operai:

" A misura che è cresciuta l' importanza delle aggregazioni operaie, il loro intervento in quanto riguarda gli interessi professionali si è esercitato con sempre maggiori intelligenza. Lo stesso fenomeno si è manifestato a proposito dei *lock-outs* nei sindacati d'intraprenditori.

" In America dal 1866 in poi la proporzione degli scioperi ordinati dalla *Unions*, in confronto al totale, è discesa dall' 82 al 69 per cento. Le vecchie Unioni, condotte da capi esperti, cercano, in massima, di evitare i conflitti.

" Una volta le associazioni operaie quando credevano che i padroni guadagnassero troppo, data la piega favorevole degli affari, si mettevano in isciopero.

" Dopo una settimana ed anche meno, cominciavano a tastarsi a chi la cedesse prima, e ritornavano al lavoro con qualche po' di danaro di meno in tasca.

" Era un sistema di dimostrazione, senza statistiche, senza fondi di riserva, senza responsabilità. Ma adesso quando un' *Unione locale* vuole scioperare, bisogna votare a scrutinio segreto e ottenere la maggioranza di due terzi. Poi ci vuole il permesso del consiglio esecutivo dell'*Unione nazionale* e per ottenerlo, bisogna rispondere al seguente questionario: Il sindacato quanti operai conta?

Com'è organizzato? Gli affari vanno bene? Quanto danaro ha in cassa? Quanti padroni sono disposti a dare ragione? Quanti si oppongono?

Non si può dire quanti scioperi si siano in questo modo fermati. Nel 1890 ad esempio durante la campagna per le 8 ore, 309 Unioni locali avevano chiesto il permesso di scioperare e ne furono autorizzate solamente 147.

Passando alle associazioni dei capitali, dove sono reclutati i Consigli d'amministrazione delle grandi Società anonime, troviamo questa arguta critica di costumi:

" In certi paesi, ove le usanze e i pregiudizi hanno ritardata la formazione di una classe forte di intraprenditori e d'uomini d'affari, questo reclutamento è molto difficile. Si prendono il più delle volte (non parliamo delle imprese serie) degli uomini che offrono o una grande superficie come ricchezza, o una potente influenza politica, o anche semplicemente molte relazioni mondane. Gli uni e gli altri, sono spesso molto male preparati all'azienda che sono chiamati a dirigere. Si introducono, è vero, nel Consiglio d'amministrazione, per compensare questa mancanza di educazione tecnica, i capi di servizio dell'impresa. Questi ultimi hanno, spesso, una competenza speciale, ma molti si mostrano propensi a non vedere che il lato particolare che durante la loro carriera ha assorbito la loro attività.

E' sopra a codesto complesso d'insieme che deve alzarsi, da qualunque parte venga, la mente che, di fatto, dirige e dà l'impulso e la direzione. „

E dopo di avere dimostrato l'errore di giudizio che, sulle orme di Marx, ha fatto considerare da alcuni teorici socialisti le Società anonime come il preludio della socializzazione dei mezzi di produzione, il nostro autore crede che perchè codesti tipi potenti di associazione di capitali possano dare tutta la propria efficienza, occorre che i Consigli di amministrazione limitino l'opera loro al semplice controllo degli atti della direzione, praticando sistematicamente il benefico principio della separazione dei poteri.

Per concludere, da questo studio veramente sostanziale si ritrae la convinzione che nella nostra vita positiva e febbrile, tanto diversa da quella delle generazioni della prima metà del secolo XIX, l'azione riflessa, lo sforzo mentale, la potenza di lavoro e morale dell'uomo che assume la direzione di una impresa, la sua forza di volontà e di carattere, tutta insomma la educazione del cervello e dei muscoli preconizzata dalla sapienza antica, è e rimarrà sempre il fattore essenziale della buona riuscita, malgrado la versatilità delle masse e l'apparente incoerenza degli avvenimenti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio fin. 1899-1900) — R. D. col quale la frazione Civitella è distaccata dal Comune di Percile ed aggregata a quello di Licenza.

Id. id. circa l'approvazione dello stato parcellare delle espropriazioni suppletive delle opere di risanamento occorrenti per l'isolamento del Maschio Angioino in Napoli — Id. id. riflettente riduzione di permanenza alle compagnie di disciplina di punizione dei militari del R. Esercito e della Regia Marina.

— Rel. e RR. DD. che prorogano rispettivamente i poteri dei Regi Commissari straordinari di Castronuovo e Belmonte Mezzagno (Palermo), Santa Caterina del Jonio (Catanzaro) — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Regio decreto concernente gli assegni per le spese di ufficio delle Corti di Cassazione e di Appello e gli assegni per la retribuzione degli alunni addetti alle cancellerie dei Tribunali e delle Preture del Regno, per il primo semestre dell'esercizio finanziario 1899-1900 — Regio decreto concernente gli assegni per le spese di ufficio delle procure generali presso le Corti di Cassazione e di Appello e delle regie procure presso i Tribunali civili e penali, pel primo semestre dell'esercizio finanziario 1899-1900 — Regio decreto col quale si stabilisce il modo di conferire i posti vacanti nei cleri delle Basiliche palatine pugliesi qualora il concorso riesca infruttuoso — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto. „

Sost. proc. del Re — Merli Guido dalla procura del Re di Lucca è applicato temporaneamente presso la procura generale della Corte d'app. Lucca - Masotti Filippo dal trib. di Ferrara è appl. tempor. presso la proc. gen. di Bologna.

Giudici — Bonarzi Riccardo dal trib. di Como a quello di Milano - De Ninno Domenico da Lecce a Trani - Celasco Tito da Arezzo a Firenze - Zaballi Pietro da Pavullo a Forlì - Natta Giuseppe da Sarzana a San Remo - Farese Giuseppe richiamato dall'aspett. a Lanciano - Chiappano Luigi da Palmi a Fermo.

Pretori. — I seguenti pretori sono stati nominati giudici ai tribunali rispettivamente segnati: Viglieri Ettore dal 2. mand. di Genova al trib. di Sarzana - Tassoni Filippo da Ivrea al trib. di Asti - Vercesi Cesare id. id. - Felici Salvatore da Frosinone al trib. di Lanciano - Comencini Giovanni dal 1. mand. di Vicenza al trib. di Como - Didan Luciano da Conselve al trib. di Pavullo - Talice Giovanni Vittorio da Finalborgo al trib. di Arezzo.

Pellicari Antonio da Cologna Veneta tramutato al 2. mand. di Verona - Battocchia Aleardo da Grezzano a Cologna Veneta - Angioi Giovanni da Decimomannu a Senorbì - Ordine Luigi da Gerace a Catanzaro - Guidi Guido da Cecina a Scarperia - Colesanti Umberto da Baranello a Campobasso - De Napoli Giovanni Maria da Agnone a Baranello - Martorelli Alberto da Orta Novarese a Chieri - Fava Giulio da Godiasco ad Orta Novarese.

Aggiunti giudiziari. — Petrella Angelo dal trib. di Avellino a quello di Napoli - De Caprariis Paolo dal trib. di Napoli a quello di Avellino - Casano Luigi ff. vice-pret a Cabras tramutato ad Orani - Savelli Felice dalla regia proc. di Aquila ff. vice-pret. a Borbona - Liberatore Giovanni da ff. vice-pret. a Lionessa al trib. di Aquila - Silvestri Giuseppe dalla regia proc. di Termini Imerese al trib. d'ivi - Maresca Giuseppe dal trib. di Termini Imerese alla regia proc. d'ivi - Traverso Ermanno dalla regia proc. di Bologna a quella di Ferrara - Parasso Francesco ff. vice-pret. a Benetutti tramutato a Nulvi - Carini Silvio id. a Muravera id. a Sorso.

Uditori — Ai sottoindicati uditori nominati con decreto 24 giugno, sono date le seguenti destinazioni:

Tasselli Sante alla reg. proc. di Ravenna - Marfori Savino Francesco al trib. di Pesaro - Brizzolari Amilcare alla reg. proc. di Massa - Dealessandri Camillo id. id. di Acqui - Barberis Domenico id. id. di Alessandria - Berri Giuseppe al trib. di Genova - Bonicelli Pietro id. id. di Bergamo - Tosana Francesco id. id. di Brescia - Alghisi Pietro Gio. Battista alla r. proc. di Brescia - Rubbiani Galasso al trib. di Modena — Plessi Adolfo id. id. di Modena - Cartasegna Aldo id. id. di Torino - Battistoni Emiliano Marco id. id. di Torino - Montalenti Carlo alla r. proc. di Torino - Bouvery Alessandro id. id. di Torino - Martelli Edoardo id. id. di Mondovì - Belfiore Carmelo alla proc. gen. della Corte d'app. di Catania - Marino Antonino id. id. di Catania - Zaffiro Agostino alla r. proc. di Catania - Campanella Antonino al trib. di Catania - Azzolina Giacomo alla r. proc. di Caltagirone - Morbioli Angelo alla r. proc. di Verona - Birou Giuseppe id. id. di Treviso - Marangoni Guido id. id. di Bassano - Ciotto Antonio id. id. di Padova - Bocconi Marco al trib. di Pistoia - Lamberti-Bocconi Livio alla regia proc. di Firenze - Zucconi Mario id. id. di Pistoia - Corbi Emilio id. id. di Siena - Mori Alberto al trib. di Siena - Candido Ferdinando al trib. di Lecce - Carlizzi Michele alla Corte d'appello di Napoli.

Zonchello Aurelio destinato alla Corte d'appello di Cagliari - Carnovale Ercole alla procura generale della Corte d'appello di Catanzaro - Caporicci Michele alla procura generale della Corte d'appello di Trani - Casano Egidio id. id. di Cagliari - Cipolla Ettore id. id. di Palermo - Giglio Rosario id. id. di Palermo - Rende Domenico al trib. di Rossano - Bossio Alberto id. id. di Caltanissetta - D'Alessandria Domenico id. id. di Castrovillari - Avatè Giovanni Battista id. id. di Napoli - Candia Domenico id. id. di Cosenza - Dattilo Giovanni Battista id. id. di Monteleone - Pignatari Domenico Antonio id. id. di Monteleone - Candido Ferdinando id. id. di Lecce - Penta Giuseppe id. id. di Trani - Nuovo Domenico id. id. di Bari - Maiorini Adolfo id. id. di Lecce - Damato Antonio id. id. di Trani - Canelles Gaetano id. id. di Cagliari - Laconi Orazio id. id. di Cagliari - Porru Giovanni id. id. di Lanusei - D'Alessandro Paolo id. id. di Lanciano - Innamorati Stefano id. id. di Teramo - Placidi Giovanni Battista id. id. di Aquila - Valori Berto id. id. di Palermo - Chiazzese Tommaso id. id. di Palermo - Barraco Francesco Paolo id. id. di Palermo - Blandaleone Stefano id. id. di Palermo Mistretta Pietro id. id. di Palermo — Zalapì Giorgio id. id. di Palermo - Telesca Giustiniano alla regia procura di Napoli - Mancini Francesco id. id. di Cosenza - Croce Francesco id. id. di Reggio Calabria - D'Assisti Salvatore id. id. di Napoli - Ferrieri Caputi Giuseppe id. id. di Bari - De Ruggieri Domenico id. id. di Taranto - Calabrese Domenico id. id. di Trani - Santomassino Antonio id. id. di Lecce - Martino Nicola id. id. di Bari - Membola Giacinto id. id. di Lecce - Tantulli Emanuele id. di Lecce - Lei Giovanni Mario id. id. di Sassari - Cuccu Antonio id. id. di Nuoro - Serra Luigi id. id. di Cagliari - Sechi Agostino id. id. di Cagliari - Carta Francesco alla regia proc. del trib. di Oristano - Milia Guglielmo id. id. di Cagliari - De Lollis Olinto id. id. di Chieti - Mirabella Salvatore id. id. di Palermo - Accardi Giovanni id. id. di Palermo - Truden Guido id. id. di Palermo - Biancorosso Ignazio id. id. di Girgenti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 25. — (*F. C.*) Il Consiglio Comunale è nuovamente convocato in seduta straordinaria per le 8.30 di giovedì. Gli sarà sottoposta per la seconda approvazione — ne occorrono tre — la concessione delle L. 3000 al Comitato per le feste estive.

— Alfredo Lalli, venuto a contesa con Eugenio Ciafalotto, suo compagno di lavoro alla Metallurgica, n'ebbe due colpi di coltello, uno al dorso, l'altro alla spalla sinistra.

Il suo stato non sembra grave, ma potrebbero avvenire complicazioni pericolose.

— Il tenente generale sen. Cucchiari ha ricevuto oggi per il suo 94.o genetliaco lettere e telegrammi di auguri affettuosissimi da ogni parte di Italia.

Possa l'illustre vegliardo conservarsi per molti anni ancora sano e vigoroso come è oggi.

— Evelina Dato, una graziosa bambina di 6 anni, traversando sola la piazza di S. Jacopo, fu investita e travolta da una vettura della tramvia elettrica. Riportò varie gravi contusioni e la frattura del piede destro.

Cuneo, 26 — Il contadino Donato Fuseri attraversando con una sua bambina di 8 anni, sopra un carro tirato da un bue, il Tanaro presso Lesegno, fu trascinato via con lei dalla corrente resa impetuosa dalle pioggie recenti. Egli, forte e robusto riuscì a trarsi subito in salvo, ma la bambina era rimasta in balìa delle onde.

Don Luigi Luciani, vice-parroco e maestro di Rifreddo, che passava in compagnia di altri sacerdoti, incurante del pericolo, si slanciò nel fiume e dopo molte fatiche riuscì a rintracciarla e trarla alla riva.

Genova, 26, ore 16.30 — Il manuale ferroviario Domenico Cagnasso di 34 anni essendo rincasato alquanto brillo si è messo a bisticciare con la moglie Maria Pratolongo di 24. Ad un certo punto, afferrata alla vita la povera donna, l'ha precipitata dalla finestra alta 5 metri.

La disgraziata non ha avuto gran male, ma si temono delle conseguenze trovandosi in istato interessante. Il Cagnasso è stato arrestato.

Torino, 25. — (*Ermon*). Al Municipio è stato impiantato un apposito ufficio per gli alloggiamenti delle truppe che verranno a Torino alla grande rivista del 9 settembre p. v., che sarà passata — come è noto — dal Re.

Le truppe accamperanno nei prati oltre la barriera di Francia, in piazza d'Armi e nei viali.

L'ufficio municipale provvederà anche agli alloggi per le rappresentanze ufficiali che interverranno all'inaugurazione del monumento a V. E. fissata pel 10 settembre. La sera dell'inaugurazione S. M. il Re darebbe in loro onore un pranzo di 80 coperti. Si parla pure di un ricevimento a Corte in onore dei Veterani.

— In ottobre verrà inaugurata la scuola-modello costrutta colla cospicua elargizione lasciata dal defunto senatore Pacchiotti.

I disegni di questa scuola — la quale comprende 22 classi, maschili e femminili — saranno inviati dal Municipio all'Esposizione di Parigi.

— 26, ore 15,25 — Un incendio ha distrutto gran parte del Lanificio Murris a Torre Pellice. L'opera di estinzione è durata 6 ore. Il danno si fa ammontare a circa 100,000 lire.

Como, 26, ore 12,10. — L'Ispettorato Generale dell'Esercizio delle strade ferrate ha rivolto vive premure alle Società Mediterranea e Adriatica per indurle a secondare la coraggiosa iniziativa presa per la ricostruzione della Esposizione di Como, col consentire nuove, sensibili agevolezze di viaggio, promuovendo così un maggior concorso di visitatori.

La cosa ha prodotto qui la migliore impressione e la cittadinanza è grata al Governo della novella prova d'interessamento data alla nostra Esposizione.

Bologna 26, ore 17,15 — (*S. C.*). Per ordine dell'Autorità è stato arrestato stamane, mentre si accingeva a partire per Venezia, il noto negoziante e mediatore Augusto Sgarzi, trentacinquenne, gravemente indiziato di complicità nel furto commesso recentemente in danno della vedova Cosi in via Mazzini. Gli sono state sequestrate 11 cartelle di rendita del *Credito Fondiario* di 500 lire ciascuna. Nella perquisizione operata nell'abitazione della sua amante è stata rinvenuta una grande quantità di tabacco di contrabbando.

Napoli, 25 — Da vari giorni gli abitanti del vico S. Maria della Moneta a Portanova sono in agitazione, per la creduta esistenza di un tesoro, sepolto sotto un muro di un vecchio fabbricato in demolizione.

L'origine della credenza non è ben chiara; secondo le voci che corrono parrebbe che un tale avesse trovata traccia del tesoro in un vecchio documento e che si sia unito con altri per le opportune ricerche. A dar poi maggior valore alla diceria è il fatto che per ordine del Sindaco, è piantonato notte e giorno il punto indicato.

Vi sono guardie municipali, agenti di P. S. e carabinieri.

Qualcuno afferma perfino con giuramento che il tesoro ha un valore favoloso, di oltre trenta milioni.

E' stato disposto il sollecito abbattimento del muro.

La Società del Risanamento che sta facendo delle demolizioni in quel rione, ha dato il nulla osta e i lavori, dicesi, saranno compiuti dai pompieri.

Catanzaro 26, ore 18.40 — Un ragazzo di 12 anni, certo Oliverio, in seguito a contesa per futili motivi ha ferito di coltello all'addome un suo coetaneo. Questi, è stato riconosciuto in pericolo di vita ed operato di laparatomia.

Ricciotti Garibaldi nell'Argentina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 26, ore 17.25. — Telegrafano da Buenos Ayres al *Secolo XIX* che vi è giunto il gen. Ricciotti Garibaldi.

Questi smentì le notizie propalate di pretesi suoi accordi con i clericali e si dichiarò invece concorde in tutto e per tutto coi suoi parenti.

Parlando della colonizzazione della Patagonia, la chiamò opera umanitaria e chiese l'aiuto dei uomini di cuore, i quali non glielo negarono, non solo, ma gli concessero dieci milioni di sterline.

E' escluso qualsiasi carattere politico.

Il gen. Garibaldi spera che il Governo italiano vorrà esentare i coloni dal servizio militare.

(E' noto come tempo addietro su alcuni giornali fece il giro la notizia che il gen. Ricciotti Garibaldi si fosse fatto iniziatore di un accordo fra i partiti repubblicano e clericale che avrebbe avuto per iscopo la costituzione di una Repubblica federale sotto il protettorato del Papa).

L'inaugurazione di una galleria ferroviaria.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Catanzaro. 26, ore 18.40. — Stamane è stata inaugurata la nuova galleria ferroviaria *Sansinatora*. Il treno inaugurale, partito dalla stazione di Corace, è giunto alla stazione di Sala fra il più grande entusiasmo della popolazione.

Erano presenti gli ispettori comm. Galli, Verneau, Blasi e De Corné.

L'impresa Rosellini ha offerto un *lunch* di 80 coperti alle autorità e alle rappresentanze.

Hanno parlato applauditissimi il sindaco cav. Mottola, il cons. di prefettura cav. Sforza, il sen. Rossi, il comm. Galli e gli ing. Colosimo e Bencini, rappresentanti l'impresa Rosellini.

Contro il malandrinaggio in Sardegna.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Sassari, 26, ore 19,20 — L'opera di risanamento morale e civile e di liberazione dal banditismo continua.

Ieri si è costituito al valoroso e infaticabile capitano dei carabinieri Pranzetti, Canalis Raimondo, trentacinquenne, latitante dall'ottobre del 1898 condannato per furto e minaccia a 22 mesi di reclusione, poi autore di estorsioni, truffe ed incendii e coinvolto in varii delitti commessi ultimamente nei territorii di Nuoro e di Ozieri, e sul quale pesava una taglia di 400 lire.

Oggi si è costituito al tenente dei carabinieri di Tempio (Conte Roberti), Meloni Nicolò, latitante dal giugno 1897 in seguito ad un omicidio qualificato, ma non ancora condannato e sul quale pure pesava una taglia di 400 lire.

La popolazione loda l'operato del prefetto marchese Cassis e della benemerita arma.

Un dramma a Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 26, ore 18,30. — Stamane alla famiglia Faraoni proprietaria di una pensione in via Broletto si è presentata una signorina la quale ha richiesto del giudice avv. Frigeri, uno dei pensionanti, dichiarandosi sorella di lui.

Essa era invece la signorina Ester Formaggia di 24 anni, appartenente a distinta famiglia di Crema e fidanzata del Frigeri.

Questi, non si sa bene per quale ragione, aveva mostrato la ferma volontà di ritirare la parola data e la fidanzata era venuta appositamente a Milano per indurlo a non abbandonarla.

Fra i due giovani è sorto un diverbio asprissimo, essendosi il Frigeri mostrato risoluto a troncare la relazione.

Ad un tratto la fanciulla, mentre il Frigeri consegnava ad un amico che s'era interposto, le lettere di lei, perchè gliele restituisse, estratta una rivoltella, se ne esplose tre colpi alla tempia destra, rimanendone fulminata.

Il pretore del Mandamento e un ispettore di P. S. si sono recati sopra luogo per le opportune constatazioni.

Congresso di acquicultura.

(S) **Venezia**, 26. — La Società Regionale Veneta per la pesca e l'acquicultura e la consorella Lombarda hanno indetto il primo Congresso interregionale di pesca e di acquicultura e ne hanno fissato l'inaugurazione al 3 settembre prossimo in Venezia. La seduta di chiusura si terrà il giorno 7 in Chioggia. Nelle cinque giornate del Congresso si faranno varie escursioni, tra le quali una alle saline di S. Felice, vicino a Burano, ed un'altra allo Stabilimento di ostricultura nella laguna di Venezia.

Presidenti onorari del Congresso furono nominati i Sindaci di Venezia e Milano. Al Congresso aderirono già molte Deputazioni provinciali, Camere di Commercio e Comuni; aderirono inoltre senatori, deputati e molti privati.

Lo scontro ferroviario di S. Pier d'Arena.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 26 ore 17,25. — L'inchiesta sullo scontro ferroviario di ieri avrebbe assodata la responsabilità del deviatore Fronzato per aver dato scambio falso al treno merci.

Alcuni passeggieri del treno viaggiatori riportarono leggere contusioni.

Il servizio è stato riattivato.

Le elezioni amministrative di Palermo

(*Nostra corrispondenza*)

Palermo, 24 — Giacchè si è voluto elevare ad una manifestazione politica la elezione a consigliere provinciale del giovane principe Alessandro Tasca di Cutò, è opportuno ricordare questo:

— Che il Tasca è parente, come bene ha detto il *Popolo Romano*, della più alta e potente aristocrazia palermitana.

Nel mandamento Tribunali ove è stato eletto primeggiano tre suoi parenti cospicui per censo e per relazioni: il principe di Trabia e Butera, il conte Giuseppe Tasca Lanza — entrambi deputati — e il principe di Gangi. Essi, pur essendo eminentemente conservatori, hanno sostenuto il loro giovane parente non volendo che uno del loro casato fosse esposto ad un fiasco, dopo la lotta *personale* e non affatto politica iniziata fra il Tasca e alcuni del Mandamento.

Anzi fu convenuto che il Tasca medesimo non avrebbe vantato la sua vittoria come vittoria socialista. E mi si assicura che il suo organo *La Battaglia* si atterrà a questo... concordato.

Del resto, anche i clericali votarono pure compatti pel Cutò-Tasca ad intercessione di egregie e nobili signore, di lui parenti, presso S. E. il cardinale.

Ad ogni modo, è stata presentata protesta contro l'elezione del Tasca, perchè questi, al momento della elezione, trovavasi *inabilitato* perchè sottoposto ad amministrazione in seguito a decisione del Consiglio di famiglia.

Il Consiglio di famiglia qualche giorno prima della elezione revocò la *inabilitazione* ma il Tribunale solo oggi potrà omologarla. Quindi il Tasca era ancora veramente inabilitato quando fu eletto.

In caso di annullamento prenderà il suo posto il comm. Lucio Scherma, costituzionale. Costui, che era uscente, fu vivamente combattuto da vari pezzi grossi e da numerosi elementi del mandamento per la viva parte presa come avvocato in un recente processo.

Anche il Renzo Barbera è stato eletto al mand. Molo contro il principe di Scalea a cagione delle sue vastissime relazioni. Egli, inoltre, è genero di un ricco appaltatore che impiega migliaia di operai nel rione stesso. Basta questo a spiegare la riuscita, perchè l'appaltatore *sostenne con tutti i mezzi* la candidatura del genero, mentre, da gran signore indifferente, lo Scalea non volle affatto curarsi della candidatura propria.

Se, quindi, terrete conto delle vittorie dei candidati costituzionali in tutti gli altri mandamenti di Palermo e in tutta la provincia, e del fatto che la riuscita del Tasca e del Barbera — ricchi, eleganti, dotati di grandi amicizie — non è vittoria dei partiti sovversivi, troverete che davvero non è il caso di far baccano.

Anche il *Giornale di Sicilia* osserva ciò e rileva che queste due elezioni si debbono **solo** *a cause locali e personali* e accenna " agli altri coefficienti *accidentali* che accompagnarono la lotta „ cioè agli appoggi di ricche e potenti famiglie e degli *amici* che votano per un amico personale senza guardare al suo colore politico.

Bagni e Villeggiature

Pesaro, 25. (*A. V.*) — Quest'anno tutto il movimento dei bagnanti si è concentrato sulla spiaggia, dove è una continua gara di costruire capanne e *chalets*.. più o meno svizzeri.

Eccovi una prima lista: famiglie Spanocchi, Mascagni, Corradini, Pompucci, Pucci, Rossi, Spongia, Rencati, Benelli, principe Albani Castelbarco, nostro deputato, con la sua signora, la dolce madre dei poveri, Mazzetti, Mattioli, Paoletti, la famiglia del nostro ottimo Intendente di finanza, Melisburgo Bellenzoni, conte e contessa Chiaramonti, Sinistrario, Lomasti, Airino, Corner, Mazzucato, Fares, contessa Vattielli, il prefetto con la sua distinta signora Milla, Beldraghi, Piazzi, Palazzi, Castaldini ecc.

Domenica intanto avremo il 1° concorso ippico nel nuovo ippodromo di *Soria*, sorto a cura della Società del Bene Economico. Se il tempo lo permetterà, le corse riusciranno attraentissime.

Dal 6 al 15 agosto si daranno i saggi finali al Liceo Rossini e il *Silvano* del Mascagni.

Domani si farà l'insediamento dei nuovi eletti al Consiglio comunale e la elezione del Sindaco.

Bisogna riconoscere che tutti sono d'accordo per scongiurare la venuta del Commissario, la quale non recherebbe alcun vantaggio, non solo, ma apporterebbe indubbiamente non lievi danni alla barca comunale, che pur troppo non naviga in acque favorevoli.

La bonifica delle Paludi Pontine

In seguito all'approvazione della nuova legge sulle bonifiche — il maggiore von Donat, il quale, da lungo tempo, ha presentato al governo la proposta di bonificare le paludi Pontine e la pianura di Piscinara, a tutte spese di una società anglo-tedesca, pubblica un sunto della sua proposta, trasmessa al ministro dei LL. PP.

Crediamo opportuno darne noi pure un cenno, senza entrare in merito. Certo che se le cose stessero come le espone il maggiore von Donat, sarebbe il caso di prendere la sua proposta sul serio, perchè risolverebbe finalmente una questione che da secoli si trascina sempre senza venire a capo di nulla.

Il progetto del von Donat, presentato al Ministero il 30 agosto 1897, fu approvato da tre celebri idraulici tedeschi. I tre progetti di massima, riguardanti l'esclusione delle acque superiori, furono pure già approvati dall'Ufficio tecnico Pontino e dal Genio civile di Roma.

Le opere da eseguirsi consisterebbero:

1. Nell'approfondire ed allargare il fiume Sisto, pel prosciugamento della Piscinara.

2. Nell'approfondire l'affluente, per consolidare la diga, da 120 anni cedevole, della Mezzaluna.

3. Nel trattenere le acque di piena in bacini montani, onde evitare danni alla pianura e poter restringere le sezioni trasversali, per poter irrigare e per procurarsi la forza per le pompe, per la coltivazione del terreno e per la lavorazione dei prodotti.

4. Nella pulitura meccanica e continua delle fosse e dei tre sbocchi al mare.

5. Nel prosciugare meccanicamente tutto il terreno, che non potrà avere scolo naturale, dimodochè ovunque il livello delle fosse sia inferiore di un metro al livello del terreno.

6. Nella coltivazione immediata ed intensiva di tutto il terreno, rimedio unico contro la malaria.

La coltivazione nel primo decennio si farebbe all'ingrosso e a forza di macchine. Scomparsa la malaria, comincerebbero la colonizzazione e l'orticoltura.

Gli operai per i lavori idraulici, come pure quelli della prima coltivazione, sarebbero garantiti contro la malaria con tutte le cautele suggerite dalla scienza, cioè: vitto sano (carne e vino), dormitori fuori del suolo malarico; più tardi, alte case-palafitte, ovvero costruzioni secondo il costume degli antichi romani in regioni malariche; sorveglianza igienica e medicinali; occupazione dei cimentati nelle montagne superiori.

Questo pel lato tecnico; sotto il rapporto finanziario il progetto in parola si riassume così: Capitalisti inglesi e tedeschi sarebbero disposti a versare 7 milioni per i lavori idraulici e da 8 a 15 milioni per la coltura intensiva, depositando cauzione.

Rinunzierebbero a qualsiasi concorso del governo, della provincia, dei comuni e dei proprietari.

In corrispettivo chiederebbero la concessione del diritto di espropriazione per utilità pubblica, per quei terreni soggetti alla malaria, appartenenti a proprietari coi quali non si potesse venire ad un accordo amichevole.

Questa domanda è giustificata dal fatto, che da 17 anni, alcuni proprietari, privi o di mezzi o di intelligenza, o di energia per la coltivazione intensiva, si oppongono alla bonifica Pontina rifiutando qualsiasi offerta.

Secondo la proposta von Donat si avrebbero dunque i seguenti vantaggi: lo Stato risparmierebbe una spesa, che secondo la nuova legge ammonta a L. 4,320,000; la Provincia economizzerebbe 600,000 lire; altre 600,000 i Comuni ed 1,200,000 i proprietari: in totale 6,720,000 lire risparmiate.

La bonifica sarebbe compinta in due anni, invece che in venticinque. Si avrebbe subito modo di occupare 5000 operai. Risanato il terreno si potrebbero stabilire 12,000 famiglie coloniche in una zona fertilissima, ed altre 50,000 nei terreni limitrofi ora infestati dai miasmi palustri.

Si compirebbe così il risanamento e sarebbero ridonate alla civiltà Cisterna, Sermoneta, Sezze e Terracina, con inestimabile vantaggio delle condizioni igieniche di gran parte della campagna romana e della stessa capitale.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio:

Tolta qualche località delle Provincie meridionali, dove si ebbero pioggie troppo copiose e frequenti, la stagione fu propizia al proseguimento dei lavori campestri e specialmente della trebbiatura, delle arature, della seconda falciatura dei prati e del trattamento antiparassitario dei vigneti.

Questi si mantengono promettenti nonostante che qua e là prendano piede la peronospora e l'oidio.

Bellissimo è dovunque il granturco, belle le canape, rigogliosi i prati ed il riso ed in generale promettenti gli ulivi.

Si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine e da parziali alluvioni in alcune località poco estese della Provincia di Palermo.

Servizi postali marittimi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che il nuovo servizio bimensile per la Cirenaica sia attuato dalla N. G. I., a cominciare dal 18 agosto prossimo, con il seguente itinerario ed orario, a mezzo del piroscafo *Africa*.

Partenza da Tripoli	Venerdì	ore	6.—
Arrivo a Lebidah	id.	»	12.30
Partenza id.	id.	»	24.—
Arrivo a Mistratah	Sabato	»	6.—
Partenza id.	id.	»	12.—
Arrivo a Bengasi	Domenica	»	15.30
Partenza id.	Lunedì	»	12.—
Arrivo a Mistratah	Martedì	»	15.30
Partenza id.	id.	»	24.—
Arrivo a Lebidah	Mercoledì	»	6.—
Partenza id.	id.	»	10.—
Arrivo a Tripoli	id.	»	16.30

E' da augurarsi che il commercio profitti del mezzo suddetto per iniziare una corrente di traffico con la Cirenaica verso la quale l'Italia offre per la prima un regolare servizio di navigazione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al Prince of Wales's Theatre di Londra ha avuto successo di ilarità una nuova farsa del signor Mc. Clellan, dal titolo difficilmente traducibile di *What? More trouble!*

L'intreccio è il seguente.

Un curato, piuttosto timido, si è lasciato convincere a dare promessa di matrimonio ad una vecchia zitella, ma poi se ne pente. Un amico *sportsman*, gli suggerisce un mezzo per uscire dall'imbarazzo: cambiare panni e personalità con lui.

E' facile immaginare la serie di avventure e di scene grottesche a cui da luogo questo scambio di parti. Finalmente, la zitellona, trattata assai brutalmente dal finto curato si decide a stracciare la promessa e tutto finisce secondo i desideri dello *sportsman* suo malgrado.

— Il Comitato di lettura della Comédie Française ha ricevuto una commedia in tre atti del sig. Gastone Sheler, intitolata l'*Esclave*.

— Rileviamo con piacere dai giornali piemontesi che *Il fondo della coppa* di Achille Torelli, già favorevolmente accolto a Roma, a Firenze ed altrove, ha ottenuto all'Alfieri di Torino un successo buonissimo, incontrastato.

Vi furono tre chiamate agli artisti, alla fine del primo atto, e quattro o cinque alla fine degli altri due. Si distinsero molto la signorina Teresa Franchini, che diede il necessario risalto alla figura della *duchessa Debora*, e l'attore Carlo Rosaspina che interpretò efficacemente la difficile parte di *Patrizio*.

Il fondo della coppa si replicherà.

Lirica — La prima novità che verrà data nella prossima stagione al teatro lirico della Renaissance a Parigi sarà la *Bohème* di Leoncavallo. Le parti sono già distribuite e l'andata in scena avrà luogo verso il 20 settembre.

Concerti — Il maestro Saint-Saëns ha dato il suo concerto d'addio al teatro San Pedro di Alcantara a Rio Janeiro.

Il programma comprendeva il ballo dell'*Enrico VIII* col preludio del 2. atto, la *Danza macabra* e la *Rapsodia d'Alvergna*; più uno scherzo per due pianoforti e delle variazioni sopra un tema di Beethven, eseguiti a perfezione dallo stesso Saint-Saëns e dal signor Arturo Napoleao.

Il maestro è stato festeggiatissimo.

Arte. — L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha pronunziato il suo giudizio pel concorso di Roma per la pittura. Il soggetto era: *Ercole esitante tra la Voluttà e la Virtù*.

Il primo gran premio è stato vinto dal signor Luigi Roger, allievo di Laurens e Benjamin-Constant; dei due secondi grandi premi il primo è stato conferito al signor Vittorio Guerin, il secondo al signor Lorenzo Jacquot-Defrance.

Per l'incisione in medaglie il gran premio di Roma è stato vinto dal signor René Gregoire; il secondo dal signor Alloy.

— Il busto di Ernesto Rénan, dello scultore Bernstamm è stato comprato dallo Stato per il Museo di Versailles.

— Abbiamo parlato del gran prezzo ottenuto da un quadro di Reynolds, rappresentante Lady Hamilton (Emma Lyonna) a foggia di Baccante. Una miniatura di Smith, tratta dallo stesso quadro, è stata ora venduta a Londra per 90 ghinee; una di Green rappresentante due signore ha raggiunto il prezzo di 195 ghinee; e una dello stesso, tratta da un altro quadro di Reynolds, quello di 195.

Varie. — Il famoso impresario Bolossy Kiralfy ha fatto costruire alla Porte Maillot a Parigi, un teatro gigantesco, allo scopo di farvi rappresentare una grandiosa *féerie* di Paolo Giorza, intitolata l'*Orient*. Il Théâtre Geant Colombia cuopre un'area di 10,000 metri e la sala potrà contenere 6000 spettatori. Circa 1600 artisti, uomini e donne, figureranno nella *féerie*, senza contare le comparse a quattro zampe, come elefanti, cavalli ecc.

Solamente i costumi sono costati 150,000 franchi.

Si annunzia ora l'arrivo a Parigi di Paolo Giorza per dirigerne le prove.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino 26, ore 18. — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dalla Ditta Ricordi contro la sentenza della Corte d'appello di Milano del 23 marzo 1898 nella famosa causa contro il maestro Leoncavallo.

Un grave incendio.

(S) **Berlino**, 26 — A Marienburg (Prussia Occidentale) ove si trova il celebre castello dell'antico ordine teutonico, un incendio ha distrutto fino a mezzodì 40 case.

L'incendio continua. Il castello non è finora in pericolo.

Sports

Una bella cacciata — Ci scrivono da **Santa Brigida**:

La mattina di giovedì scorso a Santa Brigida (Valle Brembana), i signori Tesio e Virgilio Majocchi colà villeggianti, cacciando la volpe in 7 ore e mezza ebbero l'insperata fortuna di ucciderne 57 (cinquantasette) disponendo di tre battitori.

A memoria d'uomo un simile *record* non è mai avvenuto in tutta l'intiera Valle Brembana, e il fatto merita menzione in quanto che anche può interessare appassionati cacciatori, i quali ivi troverebbero, con buona volontà, buone prede.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 27 Luglio 1899 — S. Pantaleone

Leva il Sole alle ore 4,59 m. - Tramonta alle 7,32 s.
Leva la Luna alle ore 9,56 s. - Tramonta alle 10,33 m.

BOLLETTINO METEORICO.

26 luglio, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord, 745 Christiansand; 771 Brest, Nantes, Corogna.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato, fino sei mill.; pioggie e temporali Centro e versante Adriatico superiore, qualche pioggia al Sud.

Barometro: 765 Belluno, Domodossola, Sassari; 763 Modena, Portomaurizio, Palermo; 762 Ancona, Roma, Napoli, Catanzaro; 761 Lecce.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, intorno ponente Sud; cielo sereno Italia superiore ed isole, vario Sud con qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Tacea la notte placida,
E su nel ciel sereno
La luna il *primo* argenteo
Lieta mostrava appieno;
Quando suonar per l'aere
Infino allor silente
Del mio *totale* udironsi
Le note di repente,
Ed un poeta classico
Che il *secondo* invocava
In quel paese il suonator mandava!

Spiegazione del Passatempo precedente:
RE-PUBBLICA-NO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 luglio.
Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Ascenzi Antonio fu Luigi, S. Lorenzo, 58, coniug.
Colantoni Giuseppe fu Pancrazio, Roma, 78, vedovo
Santi Morosi Antonia fu Nicola, Tolentino, 74, vedova
Fanari Pietro fu Carlo, Roma, 36, celibe
D'Alesio Stanislao fu Nicola, Gioia dei Marsi, 80, vedovo
Riva Ludovico fu Francesco, Roma, 63, coniug.
Moschini Carlo fu Nicola, Lugo, 68, vedovo
Palma Chiara fu Loreto, Trevi, 34, nubile
Vespasiani Pacifico fu Brandino, Carassai, 73, coniug.
Valenti Angelo fu Francesco, Alatri, 80, vedovo
Geria Giuseppe di Filippo, Reggio, 12
Spagnoli Carlotta fu Gaetano, Monte Fortino, 66, nubile
Rossi Teresa fu Ponziano, Roma, 81, vedova
Cancelli Teresa fu Giuseppe, Roma, 75, nubile
Borzelli Dorotea fu Luigi, Roma, 46, coniug.

Ieri 26 alle ore 4-10 ant. dopo breve malattia, munito dei conforti di nostra religione cessava di vivere il

Cav. BENEDETTO FABRI

Architetto Ingegnere

La famiglia addoloratissima, prega i numerosi amici e parenti ad intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo oggi 27 alle ore 4 pomeridiane dalla casa dell'estinto in via di Pietra 89.

Dimani venerdì 28 luglio anniversario doloroso della morte di

ANGELA CUGNONI VALENTINI

si celebrerà un funerale alle ore 10 nella chiesa di S. Maria sopra Minerva.

Le famiglie Cugnoni e Valentini pregano gli amici di rendere un tributo d'affetto alla cara estinta coll'intervenirvi.

Alle ore 3 ant. di ieri 26 luglio si spegneva la cara esistenza dell'

Avv. VITTORIO ALFIERI

giovane di anima eletta e d'ingegno non comune.

Egli, che da tempo era travagliato da gravi sofferenze fisiche, non seppe, nè volle, in un momento d'inconsideratezza, sopravvivere all'immenso dolore che gli aveva procacciato la recente dipartita del suo amatissimo genitore; ma sopportò pentito e con cristiana virtù lo strazio della lunga agonia.

Valga il presente di avviso, a coloro che vorranno rendere un ultimo tributo di affetto all'estinto, che il trasporto funebre avrà luogo oggi, giovedì 27 luglio, alle ore 5 pom., muovendo da via Alessandrina N. 11. Le esequie poi saranno celebrate domani 28 corr., alle ore 10 1/2 ant., nella Chiesa della Consolazione (piazza omonima).

Roma, 27 luglio 1899.

La famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 4 ottobre - Costruzione di un bacino di carenaggio con antistante darsena e opere necessarie nel porto di Napoli - Pres. L. 3,985,000.

- 21 agosto - Costruzione opera difesa frontale in burzoni di ciottoli, ecc., lungo sponda golenale Po tra Froldo Croce e Casa Finaldi - Pres. L. 164,407.

Genio militare Ancona (sotto Direzione Chieti) - 16 agosto - Sistemazione e ampliamento Ospedale Militare Chieti - Pres. L. 165,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1864
Per gli uffici di Redazione N. 1867.

Palazzo di Giustizia

Dal Bollettino: Garofalo barone cav. Raffaele, sost. proc. gen. alla Corte d'app. di Napoli, è stato nominato sost. proc. gener. presso la nostra Corte di cassazione.

Lo Forte Giacomo, agg. giudiz. presso il nostro tribunale è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

I seguenti uditori, nominati con decreto del 24 scorso giugno, sono stati destinati a Roma:

Giacco Leone Enrico al trib.; Bologna Raimondo, id.; Lembo Luigi id.; Abate Donato id.; Pagano Giuseppe id.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 26, ore 14,30. — (*Roumestan*). Nella seduta consigliare di ieri sera fu votato, tra gli altri articoli segnati nell'ordine del giorno, il capitolato per l'impianto dell'illuminazione elettrica. Presto saranno fatte di pubblica ragione le condizioni relative al concorso.

— Ieri sera nella frazione *Lariano*, mentre il capo-guardia della selva, Ernesto Orsolini, trattenevasi nell' osteria di Nazareno Corsetti per bere un bicchiere di vino insieme con un amico, il figlio dell' oste, di nome Eugenio, di otto anni, non visto, prese a scherzare col moschetto, carico a mitraglia, che l'Orsolini, entrando, aveva deposto in un angolo.

Improvvisamente partì un colpo che uccideva il capo-guardia e feriva gravemente alla testa il ragazzo Luigi Prati.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.8 — Minimo 18.3

Vaticano. — E' atteso in Roma il comm. Leone Harmel per prendere gli accordi col Comitato centrale dei pellegrinaggi per il futuro arrivo degli operai francesi.

— Ieri venne posta la prima pietra della chiesa che dovrà sorgere ai bagni di Tivoli in onore di S. Sinfarosa.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Gordon Vicario apostolico della Giammaica.

— Ricevette pure monsignor Ariodante Ciccolini, sotto guardaroba, il quale gli presentò gli *Agnus Dei* testè confezionati e benedetti.

Monsignore era accompagnato da due padri Cistercensi.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Cave - Provvedimenti per l'inserviente Ruggeri - Approva.
Riano - Autorizzazione a giudizio pel diritto di legnare - Non approva.
Castel Gandolfo - Ricorso Pacifici Vincenzo per tassa esercizio - Accoglie in parte.
Roma - Asilo Savoia - Nomina definitiva del sanitario - Approva.
Roma - Concordato di prezzo coi signori Bonaccossa e Valli - Parere favorevole.
Vallecorsa - Risanamento dell'abitato - Vendita di stabili - Approva.
Marino - Ricorso Appetiti per tassa esercizio - Respinge.
Roma - Congr. Carità - Fornitura di pane - Approva.
Tivoli - Ospedale - Spedalità dovuta dal Comune di Arsoli - Ordina emissione mandato d'ufficio.
Castel Madama - Assegno di 12 prole a Todini Luigi - Dichiara la propria incompetenza.
Roma - Società dei XII Apostoli - Conversione della rendita consolidata intestata - Approva.
Nettuno - Sussidio baliatico a Monaco Amato - Approva.
Nettuno - Vestiario al portalettere, spesa facoltativa - Approva.
Roma - Asilo Savoia - Modificazione alla pianta organica - Approva.
Roma - Cons. S. Caterina della Rota Nomina della maestra Baroni - Approva.
Nazzano - Nomina di un granarista - Approva.
Tolfa - Univ. Agraria - Affitto di erbe - Approva.
Roma - S. Girolamo della Carità - Nomina dell'esattore - Approva.
Roma - Congregazione Carità - Affrancazione di legato - Approva.
Segni - Rimborso di canone - Approva.
Segni - Pagamento al perito delle case comunali - Approva

La Camera di commercio di Roma — L'*Italia*, riportando la situazione patrimoniale della Camera di commercio di Roma, constata come la nostra Camera si trovi fra le migliori di Italia per situazione economica. Da ciò peraltro sorge per l'*Italia* il dubbio che dal suo cospicuo patrimonio e dalle sue rendite normali annuali, la nostra Camera non sappia trarre tutto il profitto desiderabile per l'esplicazione dell'opera sua in pro del commercio romano.

L'*Italia* conviene che per la sua postura, Roma si trova in condizioni commerciali e industriali molto diverse da quelle dell'alta Italia: conviene ancora che la missione di Roma deve essere specialmente agricola.

Ciò nondimeno a suo avviso l'industria e il commercio potrebbero egualmente svilupparsi in proporzioni assai più notevoli di quel che non sia stato possibile fin qui, ove l'apatia, che, a tal riguardo, incombe su Roma, fosse una buona volta scossa e fugata.

E fin qui l'*Italia* può avere perfettamente ragione.

Però essa soggiunge:

" Vi sono questioni essenzialissime che dormono da anni. Vi sono progetti e proposte che continuano ad essere lasciate nel limbo. „

Ora su questo terreno non ci troviamo più d'accordo. Finchè l'*Italia* parla in tesi generale nessuno contesta il suo ragionamento; ma quando viene a questioni di fatto è il caso di chiederle che specifichi le sue asserzioni.

Quali sono infatti le questioni *essenzialissime* che dormono da anni e che continuano ad essere lasciate nel limbo? Per conto nostro non ne conosciamo alcuna. La nostra Camera di commercio, o meglio i commercianti del Distretto di Roma, non hanno mai sollevata una vera e propria questione d'indole industriale ed economica. Essi si sono cullati per lunghi anni in un infecondo quietismo, per poi gettarsi in una lotta di campanile che ha paralizzata ogni utile azione: ma un programma, un programma concreto su cui la Camera avesse potuto svolgere la sua attività — non essendo il caso di rilevare qualche iniziativa più o meno empirica che si tentò di far balenare qualche anno fa per fini elettorali, come una cara illusione, a dispetto della legge e di qualunque criterio pratico — è sempre mancato finora.

Di fronte a tale stato di cose è già molto se l'Amm. della Camera siasi prudentemente limitata ad accrescere il suo patrimonio. Almeno non ha finora sciupate inutilmente delle forze che potranno essere utilizzate nell'avvenire.

Certo è che sarebbe desiderabile che con la ricostituzione normale dell' Ammin., una buona volta questo programma sorgesse, un programma informato a seri criteri, che permettesse di far davvero qualche cosa di utile pel commercio di Roma e del suo circondario.

Per la via Tomacelli. — La costruzione del Ponte Cavour ha portato per conseguenza l'allargamento a sedici metri della via Tomacelli, la quale dovrà considerarsi come una strada principale, poichè unisce il Corso con la piazza dei Tribunali e i Rioni Colonna e Campo Marzio con quello dei Prati di Castello.

L'Amministrazione — come annunziammo — si è data premura di cominciare il tratto dalla piazza di Monte d'Oro alla via di Ripetta con la espropriazione dei fondi pertinenti a dodici proprietari. Con cinque dei medesimi sono stati concordati i prezzi che complessivamente ascendono a L. 204.000.

Le case espropriate ai suddetti cinque proprietari sono tre, e fra esse ne esistono ancora due pertinenti a Donna Maria Grazioli in Borghese. Queste hanno la superficie di m. q. *centoquarantotto* e sono pagate dal Comune complessivamente L. 59.280. D'altra parte il Comune ha venduto alla Principessa i relitti delle cinque case disponibili fra la via Tomacelli allargata e la restante proprietà che pure alla medesima signora appartiene; i quali relitti costituiscono un'area fabbricabile di m. q. 312. La Principessa ha acquistata tale area per L. 37.340, nell'intendimento di ampliare il suo palazzo fino a prospettare sulla nuova via Tomacelli.

La demolizione delle cinque case che si estendono per circa 700 m. q. sarà attuata dal capo d'arte Pietro Santarelli, incaricato da Donna Maria Grazioli, il quale, atteso l'utile scarso che dalla demolizione potrà ricavare, darà al Comune un correspettivo di lire mille. I lavori già sono stati iniziati.

Gli altri sei proprietari, cui fu intimata l'espropriazione, non hanno accettato l'offerta del Comune, e quindi si attende per essi la perizia d'ufficio.

Per il tratto della via Tomacelli dal Corso a piazza Monte d'Oro si stanno facendo i rilievi delle case da espropriarsi.

La revoca di un fallimento — La seconda sezione della Corte d'appello di Roma, con sentenza di questi giorni, ha revocato il fallimento della Ditta Ostini.

I nostri lettori ricorderanno come parecchi anni or sono questa Ditta romana fosse giunta a prendere un primo posto in Italia nella produzione dei vini fini, e come i suoi continui successi, così in paese come all'estero, fossero seguiti dalla cittadinanza con patriottica soddisfazione.

Un cumulo di disgraziate vicende, da non addebitarsi davvero a colpa degli Ostini, travolse fatalmente anche la loro florida azienda nella crisi che ha per vari anni funestato il nostro paese; e triste epilogo di una lunga lotta valorosamente sostenuta fu prima la messa in liquidazione dell'azienda stessa per conto dei creditori, e poi la dichiarazione di fallimento richiesta da una minoranza di questi.

I fratelli Ostini, ed insieme ad essi la Banca d'Italia e la grande maggioranza del ceto creditorio, si opposero a tale rigorosa misura, che ora la Corte d'appello ha revocata.

Non sappiamo se questa provvida sentenza potrà allo stato attuale delle cose agevolare, il che vivamente ci auguriamo, la resurrezione della Azienda enologica Ostini, onde non vada perduto il lungo ed intelligente lavoro industriale, al quale i fratelli Ostini hanno sagrificato tutto il loro patrimonio e tanta, purtroppo non fortunata, operosità.

Siamo, ad ogni modo, molto soddisfatti che questi onesti e coraggiosi industriali, benemeriti del progresso enologico del nostro paese siano stati almeno liberati dalla grave jattura del fallimento.

Gita d'istruzione. — Gli allievi laureandi del terzo corso della Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma, avendo ultimato tutti gli esami, sono partiti l'altra sera per Parigi, accompagnati dall'ing. Cerradini, professore di meccanica e di costruzione, e da due assistenti della Scuola medesima.

Il viaggio avrà una durata di 15 giorni ed è intendimento degli escursionisti di visitare oltrechè i principali Stabilimenti elettro-tecnici, anche i lavori in corso per l'impianto dell'Esposizione mondiale.

R. Ginnasio T. Tasso. — Sono stati licenziati con dispensa di tutti gli esami gli alunni: Ascari Carlo - Astraldi Romolo - Besso Salvatore - Guerrasio Achille - Basi Antonio - Tanganelli Ulisse - Failla Mario - Zanni Pirro.

Hanno conseguito la licenza con dispensa parziale gli alunni: Cacciapuoti Felice - Marsi Pietro - Monti Fausto - Salivetto Giuseppe - Tanganelli Federico - Bassi Augusto - Ceccarelli Pio - Garaguso Mario - Kavof Attilio - Perenzin Giuseppe.

Dei 56 esterni furono licenziati i giovani: Andreata Giovanni - Baldassarri Giorgio - Carosi Filiberto - Lombardi Carlo - Mazzocchi Natale - Montanaro Pietro - Petrucci Giuseppe - Schirillo Vito - Sera Gioacchino Tiberio - Verdiani Luigi.

Gli alunni di Mondragone. — Al Liceo di Mondragone hanno ottenuto la licenza liceale con splendida votazione, dalla Commissione esaminatrice presieduta dal comm. Cammarota, i signori Carpegna Ugo, Ferretti Giuseppe, Mancini Carlo e Testasecca Vincenzo.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Zanolini Cesare — Compagnia Nazionale Assicuratrice — Solustri Carlo — Aboaf Giuseppe.

Ha accolto in parte quelli di Urso Ignazio — Santoro Vincenzo — Baseri Ettore — Di Rosa Leopoldo — Ballio Hilda — Bertucci Costantino — Marignoli e Tommassini — D'Ormea Lorenzo.

Ha respinto quelli di Colantoni Graziano — Sinigaglia Angelo — Marchetti Pasquale.

A proposito di un suicidio — A proposito del suicidio del povero Dente Pietro, di cui ci occupammo ierialtro, il farmacista sig. Odoardo Masi ci scrive:

" Dente Pietro, dopo avermi servito in qualità di garzone per più anni, si licenziò da me volontariamente verso la fine del passato anno. Doveva essere impiegato con buono stipendio presso la Società degli Omnibus, ma pare che per ragione di età la sua domanda sia stata respinta.

Più tardi, nel mese di aprile, in seguito a sua richiesta, lo raccomandai al Municipio per un posto presso la nettezza urbana. Finalmente seppi nello scorso giugno che trovavasi occupato nella farmacia Torresi, dalla quale per ragioni che non conosco fu di recente licenziato.

E' questa la verità dalla quale chiaramente appare che io non posso essere stato una causa neppure lontana del suicidio del Dente. „

Il pedicure Gaetani, Corso 151, pal. Bernini chiude il suo gabinetto dal 1. agosto a fine settembre.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	529	68	597	36	1	37	24	1	3	2	30	538	65	604
S. Antonio	168	255	418	2	—	2	2	1	2	1	6	165	248	414
S. Galla	151	—	151	—	—	—			—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	415	415	—	30	30	—	8	—	3	11	—	434	434
S. Giacomo	150	98	248	3	8	11	5	—		2	7	153	94	247
Consolaz.	75	26	101	4	3	7	2	1		—	3	77	28	105
S. Gallicano	72	126	198	2	—	2	4	1	—	—	5	70	125	190
	1145	978	2123	52	37	89	37	12	5	8	62	1135	995	2159

E' morto la notte scorsa alle 4, all'ospedale della Consolazione, l'avv. Alfieri Vittorio di anni 33, romano, che il 20 corr. si avvelenava ingoiando del sublimato corrosivo.

Egli abitava al piano 2. della casa in via Alessandrina 11.

Morte improvvisa. — La modista Menguzzi Generosa vedova De Paolis, abitante in via Rattazzi 17, riceveva ieri sera la visita di una sua conoscente, certa Annita, una giovane di circa 25 anni, la quale veniva a pregarla di acquistare un cappellino.

Mentre stavano conversando insieme l'Annita fu assalita da improvviso malore e smarrì i sensi. Dai militi dell'assistenza Croce Verde venne allora condotta a S. Antonio.

Tutte le cure prodigatele da quei sanitari riuscirono inutili.

La poveretta non pronunziò più una parola. I suoi occhi divennero vitrei, il volto cereo e a mezzanotte agonizzava. Essa non fu potuta identificare.

Secondo il parere dei medici sembra trattarsi di un *coma*.

Tentato suicidio — Al vicolo del Cinque 63, p. 2, per divergenze di famiglia, Terribili Maria di anni 28, romana, maritata a Cesare Delfini, essendo venuta a questione con sua madre Palmira e la sorella Annina, tentava di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Il marito e l'amica Brachetti Chiara la trasportarono alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Baruffe — Venturoni Francesco e suo fratello Gennaro, proprietari del forno in piazza G. Pepe n. 251, accortisi che un loro cane, sprovvisto di museruola, era stato preso dagli accalappiacani Tiburzi Pietro, d'anni 32 da Bracciano, e Valentino Rocco, d'anni 50 da Città S. Angelo, uscirono fuori dalla loro bottega, l'uno armato di coltello e l'altro di bastone. I due accalappiacani, malgrado cercassero difendersi, vennero feriti entrambi, il Tiburzi al braccio sinistro ed il Valentini alla fronte. Intervennero le guardie e i feritori furono arrestati.

I due malcapitati funzionari furono ricoverati a S. Antonio.

— In via Gioacchino Belli, Simoncini Giulia, d'anni 30 da Canino, la notte scorsa, da un individuo che non conosce, fu percossa con pugni e calci.

A S. Spirito la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In una osteria presso ponte Galera, ieri sera il campagnuolo Cetroni Michele, d'anni 36, da San Giovanni in Campania, essendo alterato dal vino, prese a questionare con il guardiano della tenuta Grazioli. Ma male gliene incolse, perchè il guardiano, senza valutare lo stato d'ebbrezza del Cetroni, diede di piglio ad un bastone e gli somministrò una scarica di legnate, producendogli varie ferite alla testa.

Investimenti. — La domestica Giardini Maria, d'anni 18, attraversava la via P. Umberto quando un velocipede la investì producendole varie lesioni.

— In via Marmorata, la vettura condotta da Di Lorenzo Giuseppe, abitante in via Bocca della Verità 36, investiva casualmente il bambino Lombardi Vincenzo di anni 4. Il poverino riportò escoriazioni alla schiena. Alla Consolazione, dove fu condotto dalla guardia De Leo, lo giudicarono guaribile in una settimana.

Arresti. — Fu tratta in arresto certa Isidoro Clorinda, di anni 30, romana, portinaia dello stabile in via dello Statuto, 7, per maltrattamenti usati a sua figlia Maria.

— Vennero arrestati come autori del ferimento in persona di Valeriani Giuseppina in Chiovini, avvenuto in via Gioacchino Belli, certi Gamedotti Giuseppe, Pellegrini Romolo e Lechenes Paolo e denunziate per correità diverse donne.

Piccola Cronaca

Labbra rosee sono il più bello scrigno per queste perle naturali che chiamansi denti. Ogni donna sollecita della propria bellezza e che, ad ogni costo, vuol conservare le sue attrattive ricorre giornalmente all' Odol.

Sali marini per bagni a domicilio, cent. 50 il pacco. Società Farmaceutica Romana, Palazzo Altieri, Roma.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1 dispensario celtico in dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 22 1[2, dal Concerto del 64° regg. fanteria:

1. Marcia " La Bandiera „ - Gandino.
2. Finale 3° " D. Carlo „ - Verdi.
3. Potpourri " La Fata delle Bambole „ - Bayer.
4. Fantasia " Fedora „ - Giordano.
5. Valzer " Estudiantina „ - Waldteufel.

Monte di Pietà

Venerdì 28 luglio 1899 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 31 dicembre 1898 fino alla polizza **283778**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre 1898 fino alla polizza **284439.**

La **3.ª** *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 dicembre 1898 fino alla polizza **266820.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera *Zazà* provocò il solito entusiasmo che il lavoro smagliante e l'esecuzione ottima hanno saputo destare tra noi. E si comprende quando si ricordi che la parte della protagonista è affidata a Virginia Reiter, un insuperabile *Zazà* sotto tutti gli aspetti.

Stasera *Lo stratagemma di Serafino*. E' la venticinquesima replica della stagione e purtroppo sarà l'ultima perchè alla compagnia non rimangono che soli quattro o cinque giorni di permanenza fra noi. Trattandosi di un numero considerevole di repliche per un lavoro così geniale, bello, spiritoso e divertente come questo *Stratagemma di Serafino*, ci sembrerebbe vano decantarne i molteplici e varii meriti. Basti appunto il numero delle rappresentazioni ed anzitutto basti sapere che l'applaudita commedia è di una tale meravigliosa originalità che non si discute, ma piace e piacerà sempre, anche perchè è di quel genere sobrio e castigato a cui possono assistere tutti.

Domani poi Virginia Reiter darà il proprio spettacolo d'onore e fin d'ora può dirsi che la serata sarà delle più belle ed elette della stagione. Essa si presenterà nella *Francillon* di Dumas figlio, scelta felice, degna della grande attrice.

Quirino. — Al più presto avremo una interessante *féerie* di A. Turchi e R. Rindi: *Tra i ghiacci del polo* per la quale il Bazzani sta allestendo scenari e meccanismi spettacolosi pari all'azione.

Nuovo. — L'opera buffa *Cicco e Cola* da molti anni non rappresentatasi a Roma, richiamò iersera in questo teatro un pubblico numeroso e sceltissimo, che non rimase davvero deluso nella sua aspettativa per la buona esecuzione da parte di tutti gli artisti e in modo speciale della signora Schiavoni, simpatica conoscenza del nostro pubblico, e degli artisti Teperino e Savoia, che, sotto le spoglie di Cicco e Cola furono semplicemente deliziosi. Buonissima l'orchestra abilmente diretta dal cav. Sarmiento.

Sferisterio Sallustiano. — Anche ieri il giuocatore Busoni riuscì vittorioso contro Franchi, un avversario abbastanza pericoloso.

Oggi due partite così composte:

Prima partita: rossi, Nidiaci, Marini e Tarabelli — turchini, Franchi, Busoni e Moggi.

Seconda partita con cordino in aria: rossi, Moggi e Nidiaci — turchini, Busoni e Marini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lo strattagemma di Serafino*, ore 21.
Quirino — *Rigoletto*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 1[2.

Ultime Notizie

S. M. il Re, partito da Monza con treno speciale alle ore 0,38, arriverà a Torino questa mattina alle ore 4,43 e proseguirà poi per Valsavaranche, dove si reca a caccia.

Causa la malattia di un suo figlio, l' on. Visconti-Venosta è partito iersera per il Piemonte.

Auguriamo che si tratti di cosa di poca entità e che l'on. Visconti-Venosta possa ritornare presto all' ufficio che tiene con tanto vantaggio e decoro del paese.

La Regina a Gressoney.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 26, ore 19. — S. M. la Regina è partita alle 17,30 da Agliè per Ivrea, donde proseguirà alla volta di Gressoney.

Gressoney, 26, ore 21. — Il tempo è splendido. Regna grande animazione nelle vie, in attesa di S. M. la Regina, la quale, giunta con treno speciale alle ore 19,40 a Pont Saint Martin, ne è ripartita, fra le acclamazioni entusiastiche della popolazione, per Gressoney.

Ore 23 — S. M. la Regina è giunta alle 32[37, ossequiata dinanzi alla palazzina dalla famiglia De Peccoz e dalle autorità civili ed ecclesiastiche ed acclamata dalla popolazione.

L'illuminazione delle circostanti montagne presenta uno stupendo spettacolo.

Ministero Interno.

E' stato fatto il seguente movimento nel personale dell'amministrazione centrale:

Scibona Ingrò comm. Francesco capo divisione; Nota cav. Giovanni, Galleani cav. Luciano e Ferraris cav. Giuseppe, ispettori generali, nominati consiglieri delegati.

Raimoldi cav. avv. Arnaldo capo sezione promosso capo divisione alle Carceri.

Chiaro cav. Carlo consigliere delegato, Lucio dott. Giuseppe, Muscianisi cav. dott. Filippo, reggenti consiglieri delegati nom. ispettori generali.

Jehan de Johannes avv. dott. Attilio nominato capo sezione.

Ieri la Commissione pel concorso a consigliere delegato e primo segretario del ministero terminò i suoi lavori.

Dei sessantacinque ammessi agli esami orali ne furono dichiarati idonei 64. Di questi 15 appartengono al ministero e 49 sono segretari in provincia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Con recente decreto le spese d'ufficio delle Corti di cassazione e di appello sono state determinate, per il primo semestre dell'esercizio finanziario 1899-1900, nella somma complessiva di L. 216,580 e quelle per la retribuzione degli alunni addetti alle cancellerie dei tribunali e delle preture in L. 414,000.

Gli assegni per le spese di ufficio delle procure generali presso le Corti di cassazione e di appello e le regie procure presso i tribunali in L. 152,615.

De Bonis Umberto segr. di 3.a è nominato regg. segret. di 2.a - i signori Levi Giorgio, De Notaristefani Marzio, Cannarini Luigi e Damiano Carmelo, regg. vicesegret. di 1.a, sono stati nominati vicesegret. di 1.a classe - Mercatelli Giovanni, Garulli Luigi Albano, Ronza Giulio, Jacuzio Angelo Raffaele, Deidda Eugenio, Tufaroli Teodoro e Corninelli Ugo, vice-segr. di 2.a, sono nominati vice-segr. di 1.a classe.

Nella Magistratura.

Garofalo barone cav. Raffaele, sost. proc. gener. alla Corte d'appello di Napoli, è stato nominato sostituto procuratore generale alla Corte di cassazione di Roma.

E' stato promosso dalla 2.a alla 1.a categoria il cav. Antonio Nigra, cons. Corte d'app. di Palermo, e dalla 3.a alla 2.a il cav. Barone Luciano, id. id. di Trani - Durante cav. Filippo id. id. di Messina e Pinna cav. Domenico presidente del trib. di Novi Ligure.

Ministero Finanze.

E' prossima la nomina del capo-sezione cav. Niccolò Marrè a capo della 1.a Divisione nella Direz. gen. del Demanio. Saranno pure nominati capi-sezione i segretari di 1.a cl. Campione, Salvago e Principalle. Quest'ultimo è autore di una lodata pubblicazione sulle tasse di registro.

Straordinari nelle Agenzie delle Imposte.

Alla Direzione generale delle Imposte si stanno facendo gli studi per stabilire una specie di graduatoria per gli straordinarii delle Agenzie delle Imposte.

Essi sarebbero divisi in cinque categorie con stipendi varianti da 60 a 100 lire mensili.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Sette Giovanni, straordinario di letteratura greca a Padova, è nom. ordinario a Palermo.

Sono abilitati all'insegnamento:

Albino Salvatore, francese nel ginnasio - Belletti Giovanni, scienze naturali nelle scuole ginnasiali, tecniche - Berarducci Cesare, inferiori del ginnasio - Fracasso Angelo, storia naturale negli istituti tecnici - Giovenale Giuseppe, fisica e chimica nei licei - Marti Antonio, lingua italiana, storia e della geografia nelle scuole tecniche e normali - Mengozzi Giuseppe, classi inferiori del ginnasio - Magliardi Gaetano, classi inferiori del ginnasio - Novario Raffaele, classi inferiori del ginnasio - Pietrobono Tommaso, ginnasiale superiore - Ravenda Bruno Emilio, lingua italiana nelle scuole tecniche - Trincheri Francesco, computisteria e ragioneria negl'istituti tecnici - Zonarelli Luigi, matematica nei ginnasi e nelle scuole tecniche.

Bosazza dottor Felice, lingua italiana, storia e geografia nelle scuole tecnice - Borzelli Angelo, italiano nelle scuole tecniche e normali - Castellani Giuseppe, lingua italiana nelle scuole tecniche - Crescimanno Giuseppe, lettere italiane negli istituti tecnici - Von Doenniges Massimiliano, lingua tedesca negl'istituti d'istruzione secondaria - Ducci dott. Enrico, computisteria nelle scuole tecniche - Giordano Antonino, lettere italiane negl'istituti tecnici - Lastrucci Ottaviano Giuseppe, calligrafia - Laurini Sabatino, storia e geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche - Mezzanotte Giuseppe, storia e geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche - Patèri Giovanni, italiano nelle scuole tecniche - Primavera dott. Nestore, italiano negli istituti tecnici - Ricci dott. Pericle, italiano negli istituti tecnici - Settimi Bertrando, computisteria nelle scuole tecniche - Saponaro Francesco, ginnasio superiore - Stinat Giovanni Battista, italiano nelle scuole tecniche - Tarulli dott. Giuseppe, chimica negl'istituti tecnici.

Ministero Lavori pubblici.

La direzione delle Strade Ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'esame del Ministero il progetto di regolamento per i trasporti nei casi di interruzione di linee, regolamento che, d'accordo con l'Adriatica, è stato riordinato in relazione alle osservazioni fatte dal R. Ispettorato Generale delle Ferrovie.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha trasmesso al Comitato per l'Esposizione di Como alcuni esemplari degli atti della Commissione incaricata dello studio dell'applicazione della trazione elettrica sulle ferrovie.

La Commissione, presieduta da un egregio funzionario dell'ispettorato generale delle strade ferrate, ha di questi giorni ultimato il suo lavoro, che, per la specialità e novità della materia, riveste un carattere di grande attualità, e gli atti che l'on. Lacava opportunamente ha voluto che fossero resi di pubblica ragione non potranno a meno di richiamare tutta l'attenzione dei competenti, anche per le importanti monografie che contengono circa agli impianti di trazione elettrica in corso di esecuzione.

Ministero Marina.

A decorrere dal 1° agosto sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo sanitario militare marittimo

A medico capo di prima classe, Milone Filippo - a medico capo di seconda classe, Tanferna Gabriele — a medico di prima classe, Candela Francesco.

Lo *Scilla* è partito da Spezia — l'*Europa* è giunta a Taranto — il *Chioggia* è giunto a Cartagena.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi** 26. — Si assicura che la decisione presa dal Governo contro il generale Negrier fu dovuta al fatto che questi nel procedere ad un'ispezione alle truppe di Bourges, rivolse agli ufficiali un discorso, nel quale criticò il Governo, dicendo che esso non sa difendere l'esercito e che gli ufficiali devono pazientare fino dopo la sentenza del Consiglio di Guerra di Rennes: poichè allora il Consiglio superiore di guerra intimerà al Governo di agire.

(S) **Parigi**, 26 — L'inchiesta fatta sulla condotta del generale Pellieux non ha constatato nulla contrario all'onore e alla disciplina; tuttavia il ministro della guerra generale Gallifet ha creduto opportuno nella situazione presente il trasloco del general Pellieux.

(S) **Parigi**, 26 — Il professore al Liceo, Voltaire, Weil, avendo fatto l'apologia di Dreyfus dinanzi agli allievi, è stato sospeso dalle sue funzioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 26, ore 15.38. — Si dichiara formalmente che il Consiglio di guerra non si associa ai progetti enunciati dal generale Negrier, le cui parole si ritengono unicamente l'espressione di un parere individuale.

La collisione di due torpediniere Inglesi.

(S) **Londra** 26. — Due torpediniere, ieri, durante le manovre: ebbero una collisione rimanendo gravemente avariate.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 luglio 1899.

Borsa occupata per la sistemazione della liquidazione di fine mese, quindi affari scarsissimi.

La Rendita 5 0[0 si mantenne sul corso di 99.50 per fine e quotò da 99.45 a 99.47 1[2 per contanti. Rendita 4 1[2 0[0 112.80.

Banche 990 — Meridionali 726 — Mediterranee 560 — Commerciali 727 — Credito 647 a 648 — Gas 813 a 815 — Condotta 304 a 305 — Marcie 1218 — Molini 101 — Omnibus 412 — Immobiliari 208 — Metallurgiche 246 a 247 — Ferriere 180 a 181 — Carburo 720 nominale — Concimi 129 — Forni elettrici 205 a 206 — Montecatini 290.

Cambi fermi.

Francia 107.52 1[2 — Londra 27.12.

Cambio dazio doganale 27 luglio L. 107.49.

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 241.70.

BORSE ITALIANE — 26 luglio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 57	99 48	99 47	99 57
Id. fine	— —	99 50	99 45	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 20	111 80	112 45	— —
Az. B. d'Italia	989 —	— —	965 —	991 —
" B Generale	— —	92 —	— —	— —
" ferr. Medit.	561 —	561 50	564 —	562 50
" " Merid.	732 —	729 —	730 —	730 50
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	231 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	511 —	608 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	411 —	416 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	311 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0[0	— —	508 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.				
Francia vista.	107 45	107 50	107 47	107 50
Berlino id.	132 40	132 45	— —	132 45
Londra id.	27 11	27 12 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 14	26 98

Consolidati - Media uff. del Regno - 24 *luglio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 84 3[8	97,84 3[8
4 1[2 netto	112,55 7[8	111.43 3[8
4 0[0 netto	99,55	97,35
3 0[0 lordo	63.22 7[8	62,02 7[8

Parigi, 26, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 10	100 17
" 3 0[0 perp.	100 32	100 25	100 45
" 3 1[2 0[0	102 37	102 27	102 42
ITALIANA 5 0[0	92 30	92 25	92 50
turca	23 —	23 —	23 —
spagnuola	61 65	61 55	61 75
russa nuova	— —	89 60	90 10
portoghese	24 50	24 60	24 55
ungherese	— —	100 70	— —
Egiziano 4 0[0	— —	107 20	107 20
Banca di Parigi	— —	1060 —	1070 —
Banca Ottomana	— —	567 —	562 —
Credito Fondiario	— —	707 —	712 —
Azioni Suez	— —	3555 —	3587 —
Lotti Turchi	— —	127 —	127 $^1/_4$
Fer. Meridion. ital.	— —	680 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 $^3/_8$	7 $^1/_4$
su Londra	— —	25 24	25 23 $^1/_2$
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 26 ore 15,15 (fonte italiana) — Buone disposizioni continuano contrariate debolezza 3 0[0 100,26 — 40[50 — 92,25. Vendite Italia 23 — 26,55 — 56 — 61,57 — 80[9 — 130[5 — 1172 — 3560 — 1125 — 248 — 197 — 244 — 284 — 247 — 192,50 — 209 — 718 — 23,35 — 1060 — 959 — 599 — 274 — 627 — 64 — 92,50.

Parigi, 26 ore 16 (fonte francese) — Malumore incidenti interni provoca vendite, specialmente rendita francese, ripercuotendosi anche su resto mercato.

Vienna, 26, ferma	25	26
C. austriaco	382 75	381 75
R.aust. oro	119 25	119 20
Id. carta	100 30	100 25
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 45	44 50
C.Londra	120 60	120 60

Londra, 26, chiusura	26	26
N.i Cons.	106 $^{11}/_{16}$	106 $^5/_8$
Italiana.	91 $^7/_8$	91 $^1/_2$
Turca.	22 $^{13}/_{16}$	22 $^7/_8$
Egiziano	105 $^3/_4$	105 $^3/_4$
Argento.	27 $^3/_4$	27 $^1/_{16}$

Vers. alla B. d' Ingh. st. 93,000 — Rit. st.

Berlino, 26, pesante	25	26
Ital. cont.	— —	93 25
f. mese.	93 30	93 40
Az. Merid.	135 50	135 40
" Medit.	105 50	105 40
Obb. ferr. 3 0[0	58 60	58 50
" Merid.	— —	— —
" Roma.	95 90	95 80
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 35
cambio Italia	75 45	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 26 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	25	44	25	
Avena	18	25	17	50	
Olio di colza	51		50	70	
Spiriti	45	—	44	50	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXX.

L'espiazione di Francesco

" Leonardo, tu non sei stato solo ad innamorarti laggiù nel campo degli schiavi. Ma tu mi hai prontamente risvegliato dalla mia follia, raccontandomi la storia di Giovanna Beach, e naturalmente dopo di ciò, qualunque sieno stati i miei pensieri, io feci di tutto per nasconderteli, e con maggiore successo, pare, di quel che io mi aspettassi. E davvero non so se sia saggio da parte mia, il lasciarteli scorgere adesso, perchè, sebbene tu dichiari che Giovanna è morta e sepolta, essa può risuscitare ad ogni istante.

" Io non credo che gli uomini dimentichino il loro primo amore, Leonardo, benchè essi si persuadano del contrario.... quando ne sono molto lontani.

— Non potresti lasciare in pace Giovanna, cara? — rispose Leonardo un po' impazientito, perchè le parole di Juanna gli richiamavano alla mente la visione di un'altra scena di amore che aveva avuto luogo fra le nevi d'Inghilterra più di sette anni addietro.

— Certo ch'io sono pronta a lasciarla in pace ora e sempre. Ma non cominciamo a bisticciarci quando ci resta così poco tempo. Parliamo d'altre cose.

" Dimmi che mi ami, che mi ami, che mi ami, poichè queste son le parole che vorrei sentirmi risuonare nelle orecchie prima che esse diventino sorde agli echi di questo mondo, perchè son le parole, colle quali spero mi saluterai di qui a poche ore in un più felice paese.

" Leonardo, dimmi che mi ami oggi, che mi amerai domani e sempre.

Ed egli le disse questo e molte altre cose, parlandole seriamente, pieno di speranze, colla più gran tenerezza, come un uomo può parlare alla donna che adora e colla quale è sul punto di intraprendere un viaggio per quei lidi dei quali non sappiamo nulla, benchè udiamo giorno e notte le ondate che ci sospingono ad infrangerci laggiù su quelle rive.

Parlarono a lungo, e mentre parlavano, Juanna diveniva sempre più gentile e più umana, man mano che le barriere dell'orgoglio si fondevano al fuoco della sua passione e le ombre della morte si addensavano sopra di lei e sopra l'uomo amato.

Alla fine le forze le mancarono ed ella pianse sul petto di Leonardo come un bimbo spaventato, poi dal pianto cadde, se in un sonno profondo od in deliquio, Leonardo non seppe.

Allora egli la baciò sulla fronte, e portandola al suo letto, ve la depose perchè vi riposasse un poco, poi tornò nella stanza del trono.

Quivi trovò Francisco ed Otter.

— Guardate, padrone — disse il nano levando di sotto il suo manto di pelle di capra un oggetto che si era fabbricato in quell'ultima ora.

Era un terribile e meraviglioso strumento, fatto coi due coltelli da sacrificio lasciati dai sacerdoti quando erano stati rapiti gli ultimi uomini dell'azienda.

Otter aveva legato saldamente insieme i manichi dei due coltelli con delle strisce di cuoio formando un'arma di più di sessanta centimetri di lunghezza, le cui punte ricurve si protendevano in opposta direzione.

— Che cosa è questo, Otter? chiese Leonardo indifferentemente perchè stava pensando ad altro.

— E' per dar da mangiare al coccodrillo, padrone. Ho visto altre volte acchiappare così i suoi fratelli nelle paludi dello Zambesi — rispose il nano con un ghigno — Senza dubbio egli crede di mangiar me, ma io ho pronto per lui un altro cibo. Ah! di una cosa sono sicuro, che se vien fuori, sarà un bel combattimento, chiunque sia il vincitore.

Poi si mise a fissare una corda di cuoio ai manici dei coltelli ed essendosela legata al corpo con un nodo scorsoio, se l'avvolse per tutta la lunghezza, che poteva essere di dieci metri, intorno intorno alla vita, nascondendone abilmente il volume ed i coltelli sotto il suo manto e la sua cintura.

— Ora son di nuovo un uomo, padrone — disse il nano con aria fiera — Ho rinunciato al bere e alle altre sciocchezze con cui occupavo le ore d'ozio, perchè ora è venuto il tempo di combattere.

" Si, e vincerò, padrone, l'acqua è il mio elemento e non temo coccodrilli per quanto grandi... no, punto punto, poichè, come vi ho detto, ne ho già uccisi altri. Vedrete, vedrete.

— Ho paura che non vedrò nulla, Otter — disse Leonardo con aria triste — ma ti auguro fortuna, amico mio. Se te la cavi, ti crederanno un Dio davvero e se tu avrai il buon senso di non ubbriacarti, potrai dominare qui finchè morrai di vecchiaia.

— Non ci avrei punto piacere, padrone, se voi foste morto — rispose il nano con un profondo sospiro — Ohimè! la mia sciocchezza ha contribuito a mettervi in questi guai, ma vi giuro che se vivo... ed i miei spiriti mi dicono che non morirò questa notte... io vi vendicherò.

" Non temete, padrone, quando sarò ritornato un Dio li voglio uccidere tutti uno ad uno e quando saranno morti mi ucciderò da me per venirvi a cercare.

— E' molto gentile da parte tua — disse Leonardo abbozzando un sorriso ed in quel momento furono tirate le tende e comparve Soa accompagnata da quattro sacerdoti armati.

— Che volete, o donna? — esclamò Leonardo balzando verso di lei come mosso da un istinto,

— Ritiratevi. Liberatore — disse lei alzando la mano e parlandogli in lingua sisuta, che naturalmente quelli che erano con lei non comprendevano — Io sono scortata e la mia morte sarebbe ben presto seguita dalla vostra.

" Inoltre vi gioverebbe poco l'uccidermi, poichè vengo a portarvi una speranza di salvezza per la vita di colei che amate e per la vostra. Ascoltatemi; il sole non comparirà domattina all'alba; la nebbia di già si addensa e non si dileguerà, perciò la Pastorella ed il nano saranno gettati giù dalla testa della statua, mentre voi ed il chiercuto, dopo che avrete assistito alla loro fine, sarete mantenuti vivi fino ai sacrifici di autunno per essere offerti in olocausto insieme agli altri.

— Perchè venite a dirci queste cose, o donna? — disse Leonardo — mentre le sapevamo già tranne il prolungamento della nostra sorte, che, io per conto mio non desidero. Dov'è la speranza in quel che mi dite? Se non avete nulla di meglio a narrare, andatevene, traditrice, e fate che non vediamo più l'odiato vostro viso.

— Ho ancora qualche cosa da dirvi, liberatore. Io amo sempre la Pastorella come l'amate voi, e come — soggiunse con entasi — l'ama il chiercuto laggiù. Ora, questo è il mio piano: due devono morire all'alba, ma non è necessario che la Pastorella sia uno dei due. La mattinata sarà nebbiosa, la statua del Dio è alta, e pochi sacerdoti soltanto vedranno la vittima avvolta nel suo manto nero.

" Che accadrebbe se si potesse trovare un sostituto così simile a lei di persona e di altezza che alla mezza luce e sotto l'ombra del cappuccio, nessuno potesse accorgersi del cambio?

Leonardo trasalì. Dove trovarlo?

Soa sollevò lentamente l'indice ed accennò a Francisco.

— Eccolo — disse. — Quando sarà avvolto nella veste di Aca, chi potrebbe distinguerlo dalla Pastorella? Il bacino ed il Serpente non restituiscono quello che hanno inghiottito.

Se Leonardo prima trasalì, ora dette addirittura un balzo indietro, quando la sua mente comprese tutto il significato di quella terribile proposta. Guardò Francisco che stava lì perplesso, perchè non comprendeva il dialetto sisutu.

— Ditegliel0 — fece Soa.

— Aspettate un momento — rispose Leonardo con voce strozzata — supposto che si faccia questo, che ne sarà della Pastorella?

— Essa sarà nascosta nei sotterranei del tempio col vestito e col nome di lui — ed accennò di nuovo Francisco — finchè venga il tempo che essa abbia probabilità di fuggire o di tornare a governar questo popolo senza contrasti e con onore. Mio padre solo sa di questo complotto ed acconsente a tentarlo per amor mio, per quanto appaia disperato.

" Di più, poichè voglio dirvi tutta la verità, egli stesso è in pericolo e crede che per mezzo della Pastorella, la quale, ricomparendo dopo essere sopravissuta al sacrificio, sarà ritenuta come immortale... egli potrà salvare la vita quando verrà il giorno del suo giudizio.

— E credete — disse Leonardo — ch'io voglia affidarla a voi sola, perversa e spergiura come siete e alle tenere cure di vostro padre? No, è meglio che essa muoia e la finisca colle paure e coi tormenti.

— Io non vi domando questo, Liberatore — rispose Soa tranquillamente.

" Voi sarete tenuto con lei e se ella vive, vivrete anche voi. Non basta? Questi uomini sono venuti per condurre voi ed il chiercuto ai sotterranei; porteranno invece voi e la Pastorella non vedendoci differenza. Questo è tutto. Ora diteglielo; può darsi che egli non voglia accettare.

— Francisco, venite qui — disse Leonardo a bassa voce parlando in portoghese. Poi gli raccontò tutto, mentre Soa li guardava con occhi sfavillanti. Quando il racconto volgeva al suo termine il prete era divenuto pallido come uno spettro e tremava violentemente, ma prima che fosse finito non tremava più e Leonardo, guardando il suo viso vide che era illuminato come da un'aureola.

— Io accetto — disse con voce chiara — perchè così m'è dato di salvare la vita della Senora e di espiare la mia offesa. Venite, apparecchiatemi.

— Francisco — mormorò Leonardo, perchè l'emozione gli impediva di parlar forte — voi siete un santo ed un eroe, vorrei poter andare io invece vostra, ne sarei felicissimo, ma non è possibile.

— Pare che allora vi sieno due Santi e due eroi — disse gentilmente il prete — Ma perchè dir queste cose? E' stretto dovere dell'uno e dell'altro o di tutti e due di morire per lei; pure è molto meglio che muoia io, lasciando voi ad amarla e a consolarla.

Leonardo riflettè un momento — Credo che debba essere così — disse — ma il Cielo sa se questa è una terribile alternativa. Come posso io fidarmi di questa Soa? Eppure, se io non mi affido a lei, Juanna sarà uccisa subito.

— Voi dovete correr la sorte — rispose Francisco — essa vuol bene alla sua padrona ed è perchè era divenuta gelosa che è fuggita per andare da Nam e ci ha traditi.

— Ma poi vi è un'altra cosa — disse Leonardo — come potremo mandar via Juanna? Se ella sospetta appena il complotto, è finita. Soa, venite quà.

Ella si avvicinò ed egli le pose questo quesito, raccontandole in pari tempo che Francisco si prestava a quel disegno e che Juanna dormiva dietro la tenda e poteva svegliarsi da un momento all'altro.

(Continua).

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 9).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 16 al tram

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 601

Due appartamenti di otto vani ciascuno al 2. e 3. piano in via della Panetteria N. 8 rimessi a nuovo. Con grande loggia, gas, vasche, portiere. 832

Piazza del Gesù 47 affittansi vasti locali terreni uso tipografia od altro. Grande vano coperto con cristalli 839

Affittasi subito appartamento di 8 camere e cucina due cessi all'inglese. Palazzo Caprara 20 Settembre 11 mezzanino.

Via Tritone 172B incontro alla via Due Macelli, affittasi primo e terzo piano composti sei camere cucina, acqua marcia gas, portiere. 842

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 629

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, villino Boni, composto tre camere cucina, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia acqua in casa. 829

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cenale ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino Vald'Arno fiasco 1,10 Poggibonsi fine, frizzante, 1,20 1,30. Si accettano commissioni, casse. 846

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 281

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,33	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,33	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	7,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	19,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,38	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,35	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,35	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	14,—	—	19,21	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,33	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,20	—	—
Frascati	8,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,30	13,30	19,25	21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,39	—
Terracina-Velletri	7,30	9,30	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,13	7,42	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,38	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,33	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,8	21,45

Ottime balie chi ha bisogno di buone balie si rivolga alla signora Berlini Vittoria via S. Giuseppe N. 12A Roma. 845

Italienischer Unterricht und conversations sprache von einer italianischen, dame an Deutschen. Kurze metode. A. B. 90 10 ferme posta Roma.

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 834

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 696

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 821

Signore tedesco desidererebbe occuparsi giornalmente alcune ore disbrigo corrispondenza tedesca. Farebbesi lavori ufficio qualunque o casa propria. Scrivere dimanda: Bertegg ferma posta Roma. 833

Une dame étrangère qui tient des chambres meublées désire trouver comme associée une dame seule avec petit capital. B. B. 46 poste restante Rome, 843

Italian gentleman would teach his own language to English gentleman or lady in return for English conversation. Adress B. C. A. 5148 fermo posta Roma. 841

D'AFFITTARSI

Due camere bene mobiliate presso distintissima famiglia. Ingresso libero sulla scala via Borgognona 38 p. 3. 845

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 823

Lire venti Camere mobiliate presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 17, piano 1. (da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 829

Causa partenza Appartamento elegantemente mobigliato o camera salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino n. 41, piano nobile. 831

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mia Signora Come ringraziarti amorosissima lettera? Tuo affetto grandissimo, sinceramente, profondamente contraccambiato, eleva spirito rattristato crudele distacco, infondendogli vita, speranza. Auguro ristabilimento salute, affrettato aria saluberrima tranquillità animo. Vivi sicurissima conto mio. Guardati qualsiasi imprudenza, distrazione. 851

Bori Tu parti, il mio cuore triste, gonfio di lacrime ti augura però con tutta l'anima ancora con' un felice viaggio, tutto il bene che meriti e che ti voglio tanto. Immenso Sovvenganti queste righe nei momenti angosciosi di solitudine, mentre attraverserai grandioso bosco, meditando comune passato. Durante soggiorno Hesafb vedrai Totebe? Affermativamente spediscimi giornale firmato Agob. Abbraccioti. 846

Cattivo Non ti ho più veduta. Spero buona tua salute Ti vedrò il sei? Deciso partire il due campagna Scrivimi. Saluti. 847